



PIANO COMUNALE DI EMERGENZA CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Edizione 2016

Sommario

Premessa	3
Capitolo 1	
Il territorio e la popolazione	5
Capitolo 2	
Categorie degli eventi plausibili	7
Eventi di origine naturale	7
Eventi connessi all'attività e presenza dell'uomo	8
Capitolo 3	
Siti vulnerabili nella Città di Sesto San Giovanni	12
Categoria A Popolazione vulnerabile	12
Categoria B Aggregazioni di massa della popolazione	15
Categoria C Infrastrutture critiche	16
Capitolo 4	
Risorse e infrastrutture del territorio impiegabili nell'organizzazione e gestione dei soccorsi ...	17
Aree di Ammassamento delle risorse del soccorso	17
Punti di raccolta della popolazione	17
Aree di ricovero e assistenza della popolazione	17
Siti per la ricomposizione delle salme	18
Caserme della Forze dell'Ordine statuali e locali	18
Caserme dei Vigili del Fuoco	18
Strutture del Soccorso Sanitario	18
Depositi di materiali e mezzi della P.A. locale	18
Sedi di organismi concorrenti al Servizio Locale di Protezione civile	18
Capitolo 5	
Gestione della crisi: funzioni di direzione, controllo e comando di ambito comunale	19
Il C.O.C. – Comitato Operativo Comunale	19
Il C.O.M. – Comitato Operativo Misto	20
Capitolo 6	
Definizione del sistema di allertamento cittadino	21
Capitolo 7	
Schemi di risposta in caso di emergenza di Protezione Civile	22
Allegati	
Tavole tematiche	25

PREMESSA

Il Piano di Emergenza della Città di Sesto San Giovanni è realizzato in applicazione della l. 225/92 (e successive modificazioni) e delle leggi regionali in materia di Protezione Civile.

La legge 24 febbraio 1992, n. 225 e le sue successive modificazioni e integrazioni, istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile *"al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi"*.

Il coordinamento e l'indirizzo per le attività di previsione, prevenzione e soccorso nell'ambito del Servizio Nazionale riguardano:

- le tipologie degli eventi secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge 225/921;
- il decentramento con specifiche competenze alle autonomie locali per le attività di previsione, prevenzione e soccorso;
- gli ambiti di competenza delle Componenti e delle Strutture operative;
- la direzione ed il coordinamento delle attività di previsione, prevenzione e soccorso;

Per lo svolgimento delle attività di programmazione, nell'ambito delle operazioni di previsione e prevenzione, e per la pianificazione dell'emergenza, la l. 225/92 individua diversi Enti ed Amministrazioni competenti, a livello centrale ed a livello periferico, così di seguito indicate:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile;
- le Regioni;
- le Prefetture;
- le ex Province *(per la pianificazione e la gestione delle risorse del volontariato)*;
- i Comuni.

I Comuni concorrono all'organizzazione ed alla realizzazione delle attività di Protezione Civile con particolare riferimento alla raccolta ed all'aggiornamento delle informazioni, dei dati storici e delle cartografie relative ai territori di competenza; cooperano alla redazione dei piani provinciali, sulla base di apposite linee guida definite in accordo con le ex Amministrazioni Provinciali, oggi Città Metropolitana.

La normativa vigente ai fini dell'attività di Protezione Civile distingue e definisce:

1) classificazione degli eventi:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, che per loro natura ed estensione, comportano interventi attuabili dai singoli enti ed amministrazioni in via ordinaria;
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti ed amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

2) competenze dei Comuni:

Nell'ambito del proprio territorio e nei limiti propri delle risorse, sono l'attività di previsione, di prevenzione, di soccorso e di primo superamento dell'emergenza:

- Previsione - sono tutte le attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi;
- Pianificazione - organizzazione della propria struttura di intervento, con individuazione dei ruoli responsabili ed operativi, delle persone, dei servizi e delle procedure di comunicazione applicabili, sulla base delle emergenze, naturali od antropiche, ipotizzabili;
- Soccorso - il Sindaco è autorità locale di Protezione civile, e come tale è deputato a tutelare gli ambiti territoriali e le collettività che egli rappresenta, così come riportato all'art. 1 della Legge 225/92. Qualora si verifichi un'emergenza, il Sindaco provvede agli interventi

immediati, dandone notizia al Prefetto; provvede ad informare la popolazione prima e dopo l'evento calamitoso; richiede al Prefetto, se del caso, interventi di supporto, qualora l'emergenza non sia affrontabile in via ordinaria;

- Superamento – le competenze e i poteri di protezione civile, indicano la competenza anche per quelle azioni, volte al superamento dell'emergenza, limitandone però i tempi e le modalità in deroga alle norme ordinarie, solo ed esclusivamente a quegli interventi minimi che servono al ripristino dell'ordinarietà (esempio: *in caso di crollo di un edificio, oltre alle operazione di soccorso e protezione temporanea dei residenti sfollati, vi è la messa in sicurezza dell'edificio, lo sgombero delle macerie che impediscono il pubblico passaggio o l'incolumità pubblica, ma non vi è la ricostruzione dell'immobile*).

Il presente Piano Comunale di Protezione Civile, è frutto delle attività di previsione e prevenzione delle emergenze, individua i rischi presenti nel territorio e definisce le operazioni da attuare per ridurre le conseguenze alle persone, ai servizi e ai beni materiali.

Mappa della Città Metropolitana di Milano



Capitolo 1

IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

La Città di Sesto San Giovanni si compone di un territorio conurbanizzato con i confinanti Comuni di:

- Milano, a Sud;
- Bresso, a Ovest;
- Cinisello Balsamo, a Nord Ovest;
- Monza, a Nord Est;
- Cologno Monzese, a Est.

L'estensione territoriale del Comune è di Kmq 11,74.

Gran parte del territorio è edificato. La tipologia dell'edificazione oggi presente è prevalentemente composta da edifici adibiti a civili abitazioni e uffici, una parte a uso industriale e artigianale.

La città è interessata da importanti infrastrutture della mobilità di rete della "Città Metropolitana" che descrivono una vera e propria "cornice" ai suoi confini a Est, Nord e Ovest, composta dalle autostrade, tangenziali e strade ad alto flusso di viabilità qui sotto elencate:

- A Sud Est - A 51 "Tangenziale Est";
- Ad Est - A 52 "Tangenziale Nord";
- A Nord Est A 4 "Torino - Trieste";
- A Nord Ovest e Ovest SS 36 poi SP 5 (in tratta urbana denominata: Viale Lombardia in Cinisello B.m, Viale Fulvio Testi, in Sesto San Giovanni e di seguito in Milano).

Sempre nelle infrastrutture della mobilità, Sesto San Giovanni è attraversata longitudinalmente, con un asse centrale obliqua da Sud Ovest verso Nord Est, dalla linea ferroviaria, che scorre in superficie dividendo in due la città. Nel sottosuolo, con un asse di fatto parallelo alla linea ferroviaria, scorre la linea metropolitana 1, che ha nel territorio tre fermate, di cui il capolinea di testa, e a nord vede presenti attualmente lavori di prolungamento, che hanno una cantierizzazione però ancora indefinita.

La Ferrovia ha un'unica Stazione in superficie, a Nord del Comune, che si affaccia verso Ovest, in P.zza 1 Maggio. Attraverso un tunnel pedonale la Stazione si congiunge direttamente con la stazione della M 1.

La Metropolitana M 1, ha in città tre Stazioni, tutte sotterranee e ubicate (partendo da Sud verso Nord):

1. Stazione "Sesto Marelli" – (al confine con Milano – V.le Monza) in V.le Marelli intersezione con le vie Edison – Fiume - Italia – Oslavia;
2. Stazione "Sesto Rondò" - (posta in centro città) in Piazza Quattro Novembre (a Ovest della Ferrovia) con un uscita verso P.zza della Repubblica (a Est della Ferrovia);
3. Stazione/Capolinea "Sesto F.S. – 1° Maggio" – (posta a Nord), in P.zza 1° Maggio, prospiciente la Stazione ferroviaria, con cui è collegata direttamente anche via tunnel pedonale.

Per il superamento del tracciato ferroviario, la mobilità di superficie dei veicoli e dei pedoni tra le due parti della città, è garantito dai seguenti collegamenti (partendo da Sud Ovest verso Nord Est):

1. Sottopasso pedonale, Via Del Riccio (lato Est) – Via Venezia (lato Ovest);
2. Cavalcavia veicolare e pedonale "Buozi" tra le vie Marelli (lato Sud Est) – Via Carducci (lato Ovest) e Via Breda (lato Nord Ovest);
3. Sottopasso pedonale, Via Marelli (lato Est) – via Breda (lato Ovest);
4. Sottopasso pedonale, (parte integrante dell'accesso alla Metropolitana 1 - Stazione "Sesto Rondò"), P.zza delle Repubblica (lato Est) – P.zza Quattro Novembre (lato Ovest);
5. Sottopasso veicolare e pedonale "Via Garibaldi", tra via Piave (lato Est) e V.le Gramsci (lato Ovest);
6. Sottopasso veicolare e pedonale, "Via Giovanna d'Arco", tra via Vittorio Veneto (lato Est) e le vie Sacchetti e Zara (lato Ovest);

7. Cavalcavia pedonale e veicolare "Via Buonarroti", tra le vie Trento (lato Est) e il V.le Gramsci (lato Ovest);
8. Cavalcavia veicolare e pedonale "Via Vulcano", tra i viali Italia (lato Est) e Gramsci (lato Ovest);

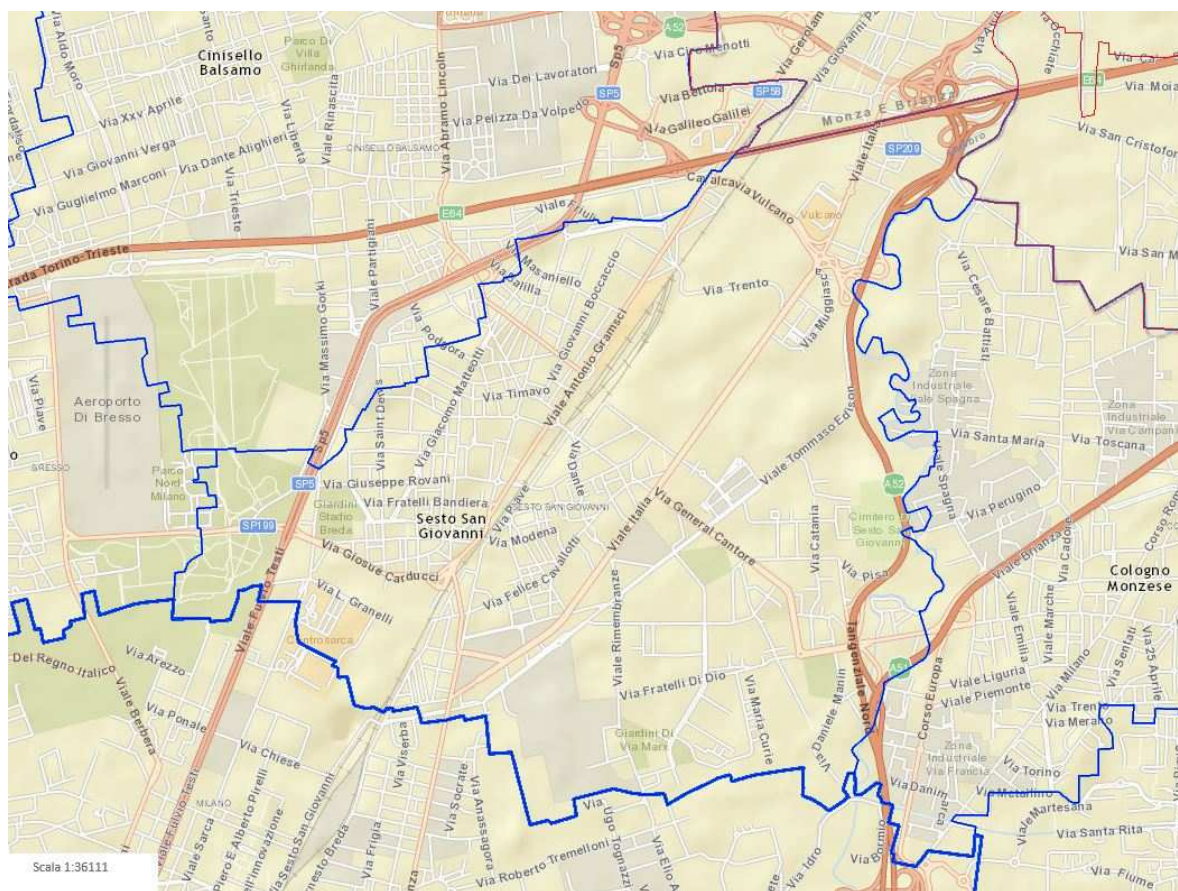
All'estremo Est del Comune, ai confini con il Comune di Cologno Monzese, scorre da Nord verso Sud, il fiume Lambro.

All'estremo ovest del Comune, ai confini con Bresso, a sud ovest di Milano e nord ovest di Cinisello Balsamo, si trova il "Parco Nord Milano".

La città ha avuto una forte caratterizzazione urbanistica industriale sin dal 1800 e per buona parte del '900 (tra i maggiori poli industriali d'Italia, fino al 1980). Anche se oggi la realtà produttiva è mutata, in termini di urbanizzazione gli effetti sono ancora ben visibili. Un importante porzione di territorio, una volta adibita ad attività produttiva, resta in attesa di bonifica, anche se sono in fase di riqualificazione diversi lotti di tale patrimonio di aree. Le attività produttive sono quindi ridotte oggi ad alcune produzioni minori e all'artigianato, mentre vi è una presenza ragguardevole di uffici e servizi del terziario e del commercio.

La città vive quotidianamente un grande interscambio di persone, sia per il traffico pendolare in afflusso e deflusso verso Milano, attraverso la viabilità su ruota e quella su rotaia, sia per le attività del terziario presenti in Sesto. Parimenti, molti cittadini sestesi per motivi di lavoro e studio si spostano sia verso il capoluogo, sia verso altri Comuni della Città Metropolitana.

Attualmente, Sesto San Giovanni, dopo il Capoluogo, è il più abitato Comune della Città Metropolitana. La popolazione residente al mese di Ottobre 2014 si componeva di 81.363 cittadini.



Capitolo 2

CATEGORIE DEGLI EVENTI PLAUSIBILI

Sono materia di competenza di questo Piano, le azioni di previsione, prevenzione, soccorso e primo superamento dell'emergenza; ovvero di tutti quegli eventi che hanno un'origine naturale o sono connessi all'attività dell'uomo, che per dimensioni ed impatto sul territorio, non sono affrontabili e superabili con gli ordinari strumenti di gestione dell'emergenza ordinaria.

Per la Città di Sesto San Giovanni, sono eventi plausibili con frequenza di accadimento differente, i seguenti eventi:

➤ EVENTI D'ORIGINE NATURALE:

- **Climatici** (eventi improvvisi o preannunciati da Allarme Meteo diramato da Regione Lombardia)
 - **Piogge temporalesche torrenziali e nubifragi**, impropriamente definite "bombe d'acqua", con ricaduta repentina al suolo di importanti quantitativi d'acqua (evento con frequenza maggiore nella stagione primaverile, estiva e d'inizio autunno), o piogge massive prolungate nel tempo (fenomeno prevalentemente autunnale e primaverile), che incidono sulla capacità del sistema fognario urbano di smaltimento delle acque al suolo, producendo allagamenti anche repentini di vaste aree urbane, con impedimento della circolazione veicolare;
 - **Tempeste di grandine** (fenomeni prevalentemente verificabili a primavera inoltrata e in estate), con impatto sulla circolazione veicolare, che possono produrre diffusi effetti di danni alle coperture edili, alberi, auto e, nei fenomeni più violenti, possono produrre danni anche alle persone;
 - **Trombe d'aria**, con miscelazione di pioggia o grandine e vento forte a conformazione di vortice d'aria, fino a dimensione di "tornado" (fenomeni prevalentemente verificabili in primavera inoltrata ed estate), che producono diffusi danni alle coperture edili, comprensivi di abbattimenti di manufatti quali ad esempio muri di cinta, alberi e ribaltamenti di auto e camion, oltre che gravi danni alle persone che non trovano protezione in luoghi riparati;
 - **Gelate prolungate** (fenomeni esclusivamente invernali), originanti "films" di ghiaccio al suolo, non reagenti ad azione di salificazione, che producono gravi problemi diffusi e prolungati nel tempo alla circolazione viabilistica e pedonale; gelatura delle tubature di gas domestico poste esternamente agli edifici, con interruzione diffusa dell'erogazione del gas alle abitazioni, con conseguenze la preparazione di cibi caldi e la presenza di acqua calda.
 - **Tempeste di neve** (prolungate e/o massive), con problema di stratificazione al suolo non governabile con la spazzatura anche meccanica ordinaria.
A ciò può conseguire:
 - > il blocco parziale della circolazione stradale;
 - > l'inagibilità del cammino dei pedoni;
 - > l'isolamento di determinate località, compresi siti sensibili e di primario interesse;
 - > il cedimento per accumulo nevoso di coperture edili e di alberi o parti d'essi.
 - > il rischio di vita per persone senza dimora o in condizioni di abitazione precarie (**il Comune è già dotato di Piano emergenza neve, dedicato e curato dal Settore Qualità Urbana, parte integrante di questo documento e inserito come allegato aggiornato annualmente**).
 - **Ondate di calore** (fenomeno estivo) associato o meno a periodi di siccità, con problematiche connesse a fasce di popolazione vulnerabili, quali infanti e anziani "over 65" (**Piano nazionale già esistente, con declinazione territoriale curato dal Settore Servizi alla**

Persona e Promozione sociale e dall'ASL, già da alcuni anni). L'Evento può essere preannunciato attraverso i pre-allarme meteo.

- **Sismici**

- **Eventi sismici**, con riflessi sulla comunità, anche quale fenomeno collettivo, atto a creare panico e disorientamento nella popolazione.
L'evento non è scientificamente preannunciabile.

- **Idrologici**

- **Esondazioni del fiume Lambro**, con grave impatto alla circolazione stradale con allagamenti limitati ad alcune aree e basso impatto sulla popolazione (**il Comune è già dotato di Piano specifico esistente inquadrato nel Piano operativo provinciale fiume Lambro /lago di Pusiano**).

Eventi prevedibili con possibile ricezione di pre-allarme meteo e di pre-all'allarme specifico da parte di Regione Lombardia, comunque associato a condizioni meteo avverse.

➤ **EVENTI CONNESSI ALL'ATTIVITA' E PRESENZA DELL'UOMO (antropici)**

- **Incendi rilevanti in:**

- **unità abitative, ricettive (alberghi) o in siti sensibili** (scuole, istituti ospedalieri e di ricovero) con problemi connessi a viabilità in zona; evacuazione dei residenti o dei clienti (per alberghi), o scolari, o pazienti (strutture di ricovero) con necessità di protezione a fronte di contestuali condizioni climatiche avverse o per la tipologia degli evacuati, anche nel corso delle prime fasi di azione dei soccorsi e/o d'inagibilità parziale o totale dell'edificio (il caso di case di riposo e ospedali);
- **strutture produttive e magazzini**, localizzati anche in Comuni confinanti, rilascianti nell'aria combustibili tossici alla salute pubblica, che per disposizione dei Vigili del Fuoco o di ARPA, rendano necessaria l'evacuazione della popolazione e di una sua protezione per la durata dell'evento e/o il dissolvimento della nube di combusto;
- **metropolitana e ferrovia**, che implicano:
 1. un'azione di soccorso in siti non pratici per l'accesso dei soccorsi con la necessità di ampi spazi per l'ammassamento, l'afflusso e deflusso degli stessi;
 2. l'ammassamento in strada dei passeggeri che evacuano la stazione o le stazioni della tratta epicentro del evento;
 3. la ricerca e soccorso dei superstiti;
 4. il recupero delle salme.

Per tale categoria di eventi ci si riferisce al Piano d'Emergenza Esterno linee Metropolitane della Prefettura di Milano;

- **di mezzi di trasporto speciali sia su ruota che per ferrovia**, quali cisterne di liquidi combustibili, rilascianti nell'aria combustibili tossici alla salute pubblica, che, per disposizione dei Vigili del Fuoco o di ARPA, rendano necessaria l'evacuazione della popolazione e proteggerla per la durata dell'evento e/o il dissolvimento della nube di combusto;
- **Deflagrazioni** (prodotte da gas per uso domestico, miscele di combustibili o quanto altro possa produrre un' esplosione), che abbiano origine in:
 - **Target statici:**
 - > **edifici ad uso abitativo**, che richiedano in conseguenza:
 1. la messa in sicurezza dell'area, l'evacuazione degli abitanti in area sicura;
 2. la ricerca e il soccorso dei superstiti;
 3. il recupero delle salme e la gestione dei parenti;
 4. la protezione degli abitanti e dei più vulnerabili;
 5. accertamenti di polizia giudiziaria;
 6. accertamenti sulla staticità dell'edificio e dalla sua inagibilità parziale o totale;

> edifici pubblici quali scuole, che richiedano in conseguenza:

1. messa in sicurezza dell'area ed evacuazione degli scolari/studenti in area protetta;
2. ricerca e soccorso dei superstiti;
3. recupero delle salme;
4. supporto psicologico post traumatico per gli studenti, i lavoratori della scuola e i familiari delle eventuali vittime decedute o gravemente invalidate dall'evento;
5. accertamenti di polizia giudiziaria, accertamenti sulla staticità dell'edificio e dalla sua inagibilità parziale o totale e la messa in sicurezza di dati sensibili contenuti in esso;
6. reperimento di luogo alternativo per il proseguo delle attività didattiche o ridistribuzione delle classi in altre scuole;

> edifici pubblici quali case di riposo o ospedali, che richiedano in conseguenza: messa in sicurezza dell'area e l'evacuazione dei ricoverati in area protetta; ricerca e soccorso dei superstiti; recupero delle salme; supporto psicologico post traumatico per i familiari delle eventuali vittime decedute o gravemente invalidate dall'evento; accertamenti di polizia giudiziaria, accertamenti sulla staticità dell'edificio e dalla sua inagibilità parziale o totale e la messa in sicurezza di dati sensibili contenuti in esso; reperimento di RSA alternative per la protezione degli ospiti delle Case di Riposo (la protezione dei ricoverati nelle strutture ospedaliere è gestito direttamente dalla Regione Lombardia D.G. Salute);

> edifici produttivi o di deposito che possono liberare nell'aria o in acqua sostanze inquinanti.

- Target mobili:

> Nel corso di trasporti su strada o ferrovia, che richiedano in conseguenza: messa in sicurezza dell'area; evacuazione dei coinvolti in area di sicurezza; se coinvolge persone, ricerca e soccorso dei superstiti ed eventuale recupero delle salme; accertamenti di polizia giudiziaria; accertamenti di danni e agibilità della strada ove è avvenuto il fatto, manufatti quali ponti, sottopassaggi o metrò (se nella tratta) e degli edifici prospicienti l'esplosione. In particolar modo per quanto riguarda la Ferrovia, essa per posizionamento divide in modo longitudinale la città in due parti, è attigua per gran parte del suo attraversamento ad aree residenziali ad alto tasso abitativo e di conseguenza può assistere su tutta la sua tratta nella nostra città, una condizione di scenario pari a quello accaduto nel 2009 a Viareggio.

- **Crolli** per motivi strutturali, conseguenti a deflagrazione o in modo remoto per eventi sismici: si vengono a creare le medesime condizioni provocate dalle "Deflagrazioni", di cui sopra e richiedono pari interventi.
- **NBCR** (nucleare, biologico, chimico e radioattivo):
Possono essere rischi classificabili NBCR, quegli incidenti che possono avvenire in industrie ad alto rischio (anche in comuni limitrofi) trasporti particolari stradali o ferroviari (anche nelle viabilità in comuni limitrofi), o strutture sanitarie che possono avere quantitativi di materiale radiologico (ospedali e centri diagnostici) o che per fortuita miscelazione di prodotti chimici possono creare nubi tossiche anche in ambienti limitati (piccoli laboratori o aziende) o che per possesso o trasporto di rifiuti tossici e/o prodotti inquinanti vengano versati nell'ambiente circostante. Senza ordini specifici dei Vigili del Fuoco o di ARPA, la procedura è isolare la zona e rimanere in area di sicurezza. La popolazione in genere, se non è disposto l'allontanamento, deve permanere in luoghi chiusi, avendo cura di chiudere finestre porte e impianti di condizionamento, portandosi nelle stanze più interne degli edifici. L'evacuazione da tali aree può richiedere anche procedure di bonifica e decontaminazione individuale, procedure che avvengono solo alla presenza di personale specifico e disposizione del coordinatore tecnico e con tempi anche lunghi. Per la protezione della popolazione, si procede come nei casi già citati.
- **Black out** (interruzione dell'erogazione di servizi primari, quali energia elettrica, gas, acqua potabile e servizi collettivi quali il teleriscaldamento)

- **Elettricità 1 - (Black out totale)** A fronte della sospensione prolungata di energia elettrica da parte di Terna monitorare, in fase d'emergenza i problemi riguardanti:
 - la tenuta con gruppi di continuità delle strutture e soggetti vulnerabili;
 - il funzionamento o meno della metropolitana e della ferrovia;
 - la garanzia della tenuta delle reti di comunicazione telefonica e radio delle Risorse di questo Piano di Emergenza;
 - la sicurezza della popolazione a fronte di fenomeni degenerativi (*problemi di ordine pubblico, non di competenza di protezione civile, ma strettamente connessi*);
 - i riflessi sulla distribuzione commerciale degli alimentari, conseguenti agli effetti di interruzione del "ciclo del freddo", e l'eventuale successivo problema connesso ai prodotti deteriorati, della non rimessa in commercio e dello smaltimento massivo di prodotti alimentari deteriorati;
 - la corretta informazione alla popolazione.
- **Elettricità 2 – (Black out parziale)** A fronte della sospensione prolungata dell'energia elettrica da parte di uno dei gestori Enel o A2A sono da valutare in sede di pianificazione le esatte porzioni di aree d'erogazione di energia agli utenti e alla rete pubblica, e monitorare, in fase d'emergenza, i problemi già su indicati.
- **Gas (Sospensione erogazione)** - A fronte della sospensione prolungata di gas da parte del gestore, sono da valutare e monitorare, in fase di crisi, i problemi riguardanti:
 - in inverno le strutture e i soggetti vulnerabili (in elenco al capitolo 3), che hanno gli impianti di riscaldamento a gas;
 - gli impatti sulla rete elettrica in inverno, a fronte di un uso massivo e collettivo di forme di riscaldamento alternative con fonte elettrica;
 - i problemi connessi alla produzione dei cibi per le strutture e i soggetti vulnerabili (in elenco al capitolo 3) e assimilabili (ad esempio il Centro di Cottura comunale);
 - tematiche di sicurezza della popolazione a fronte di fenomeni degenerativi (*come sopra meglio illustrato*);
 - la corretta informazione alla popolazione.
- **Acqua potabile (Sospensione erogazione o inquinamento del pozzo di suzione)** - A fronte della sospensione prolungata di acqua potabile, anche a seguito di disposizioni sanitarie, sono da valutare e monitorare, in fase di crisi, i problemi riguardanti:
 - potabilità dell'acqua;
 - problemi connessi all'igiene nelle strutture o presso i soggetti vulnerabili (come già indicato per il gas);
 - problemi connessi alla produzione dei cibi per le strutture e i soggetti vulnerabili (ad esempio il Centro di Cottura comunale);
 - la corretta informazione alla popolazione.
- **Teleriscaldamento (Sospensione dell'erogazione del servizio)** - In inverno, a fronte della sospensione prolungata del sistema di teleriscaldamento da parte del gestore, sono da monitorare i problemi riguardanti:
 - le modalità di gestione della rete di distribuzione e le possibili azioni di sezionamento della rete o di selezione delle utenze sensibili;
 - l'erogazione del riscaldamento e dei connessi problemi d'igiene nelle strutture e ai soggetti vulnerabili (in elenco al capitolo 3), che hanno gli impianti legati ai servizi;
 - gli impatti sulla rete elettrica, a fronte di un uso massivo e collettivo di forme di riscaldamento alternative con fonte elettrica;
 - la corretta informazione alla popolazione.
- **Caduta di aeromobili, elicotteri, mongolfiere e assimilati e di "rifiuti spaziali":**
 - **Aeromobili e elicotteri:** Il rischio d'incidente aereo con impatto al suolo, per il territorio, si basa sulla vicinanza di due aeroporti, uno ad uso commerciale e di linea (Linate) e uno turistico (Bresso). Se pur nella ricostruzione storica, l'unico incidente di rilievo nel territorio

della metropoli milanese è accaduto nell'aeroporto di Linate l'8 ottobre 2001, circoscritto al sedime aeroportuale, ma di grandissima dimensione in termine di vittime (118).

Se un pari disastro avvenisse sulla rotta di decollo, rappresenterebbe uno scenario di grande impatto anche sul territorio. Considerato che Sesto San Giovanni si trova su alcune linee di decollo di Linate, per quanto remoto, non si può escludere il rischio che un aereo in decollo o avvicinamento possa precipitare sul territorio comunale.

Il coordinamento delle operazioni di soccorso sarà però in capo a ENAC e Prefettura, secondo le direttive nazionali in materia. Per quanto riguarda le competenze comunali, permangono quelle relative a:

> messa in sicurezza dell'area di crash;

> assistenza a chi a seguito dell'evento si viene a trovare senza dimora a seconda degli immobili colpiti e della intensità abitativa (civili abitazioni, edifici pubblici, scuole e istituti sanitari).

- **Cadute di mongolfiere:** L'esperienza territoriale di tale evento, più unica che rara in ambito urbano, conferma la necessità di scorta da terra nella fase del volo a planare. Può accadere che in fase di non governo parziale o totale, il velivolo impatti in una zona alberata, oppure contro pali dell'illuminazione pubblica o delle reti elettriche sospese, o rimanga imbrigliato e appeso ad un edificio senza toccare il suolo, con tutti i problemi connessi alla messa in sicurezza della zona e le operazioni non semplici di "spacchettamento" in quota del dirigibile/mongolfiera dal tetto o i tetti su cui ha terminato il suo volo e, non ultimo, i danni arrecati agli impianti elettrici in sospensione.
- **"Rifiuti spaziali":** La precipitazione al suolo di pezzi o frammenti di satelliti alla deriva, detti "rifiuti spaziali", è di bassa probabilità ma non escludibile. Solitamente è preannunciato dagli Organi nazionali come evento atteso lungo una traiettoria interregionale e con fasce orarie sufficientemente attendibili. Gli effetti al suolo e le conseguenti procedure sono del tutto simili a quelli riferiti agli eventi naturali cosmici, ma in forma di più ridotte dimensioni e di minor estensione di spargimento dei frammenti.

Capitolo 3

SITI VULNERABILI NELLA CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Sono siti considerati maggiormente vulnerabili tutti quei luoghi che:

- A. ospitano popolazione debole (scuole, istituti di ricovero o ospedali);**
- B. aggregano grandi masse di persone (strutture sportive, per lo spettacolo o fermate di ferroviari e della metropolitana);**
- C. producono o erogano servizi primari alla comunità (centrali e cabine elettriche, distribuzione del gas ecc.)**

Essi possono essere luoghi attivi per tutta l'arco della giornata, 24 ore su 24, come ad esempio gli ospedali, o solo nelle fasce diurne feriali e in determinate stagioni dell'anno, come ad esempio le scuole.

In Sesto questi sono:

CATEGORIA A. - POPOLAZIONE VULNERABILE

- **Categoria A 1 (strutture attive h.24 – 365 gg anno con popolazione inferma)**

- **Ospedale di Sesto San Giovanni**, complesso di 5 edifici in un unico isolato circoscritto, compreso tra le vie Matteotti, Rovani, Saint Denis e Magenta, con adiacente Distaccamento dei Vigili del Fuoco;
- **Ospedale Multimedica**, edificio di 14 piani sopra terra, compreso tra le vie Milanese (contro viale di Viale F. Testi – SP. n°5 -), Rovani e Pisacane, nelle vicinanze del Distaccamento dei Vigili del Fuoco;
- **Casa di Riposo “Mons. Olgiati,”** edificio unico, in via Boccaccio, adiacente un plesso scolastico e con frontista il CSE per disabili ed il Centro Sportivo. Nelle immediate vicinanze vi è il Comando Compagnia Carabinieri;
- **Casa di Riposo “La Pelucca”**, struttura composta da più corpi d'edificio, in via Campanella;
- **Domicili privati dove risiedono cittadini con patologie invalidanti e/o apparecchiature salva vita a domicilio:** anziani sopra i 65 anni e con limitata autonomia motoria nota e infanti (Elenchi da chiedersi in corso di attivazione all'ASL).

- **Categoria A 2 (orario diurno aperto tutto l'anno tranne che ad agosto con popolazione disabili)**

- **Centro Diurno Disabili**, composto da 4 edifici piano terra compresi tra le vie Boccaccio e Pirandello, con adiacente il Centro Sportivo e il Comando Compagnia Carabinieri.

- **Categoria A2 bis (orario diurno con calendario scolastico e popolazione infantile o comunque non autonomo in termini motori)**

- **Asili nido pubblici:**
 - Nido Boccaccio: Via Boccaccio, 85, Telefono: 02.24.28.241 Capienza: 43 posti
 - Nido Corridoni: Via Corridoni, 93, Telefono: 02.24.81.332 Capienza: 66 posti
 - Nido Croce: Via Cesare da Sesto, Telefono: 02.24.27.770 Capienza: 66 posti
 - Nido Marx: Via K.Marx, 245 Telefono: 02.22.47.08.58 Capienza: 58 posti
 - Nido Nievo: Via I.Nievo, 39, Telefono: 02.24.80.993 Capienza: 50 posti
 - Nido Savona: Via Savona, 5, Telefono: 02.24.28.160 Capienza: 58 posti
 - Nido XX Settembre: Via XX Settembre, 90, Tel. 02.24.05.516 Capienza: 30 posti
 - Nido Tonale: Via Tonale Telefono: 02.2496746 Capienza: 50 posti
- **Asili nido accreditati:**
 - Le ore del gioco: via Pascoli 15, tel. 02.2423598 – cell. 3202395237, Capienza: 22 posti
 - La casa di Zoe: via Boccaccio 411, tel. 02.2423598 – cell. 3202395239, Capienza: 24 posti

➤ **Scuole dell'infanzia (ex "materne") pubbliche:**

- Primavera : via Rovani 247, tel. 02.22.47.54.10
- Vittorino da Feltre: via Leopardi 235, tel. 02.24.81.561
- Corridoni: via Corridoni 930, tel. 02.24.27.402
- Fonte d'Italia: via Fonte d'Italia 10, tel. 02.22.47.27.03
- Tonale 1 (Montessori): v.le italia 540, tel. 02.26.21.756
- Tonale 2: v.le italia 123, tel. 02.26.26.54.15
- Marelli: via Edison 43, tel. 02.24.08.646
- Monte S. Michele: via Monte S. Michele 47, tel. 02.24.83.280
- Collodi: via Boccaccio 312, tel. 02.22.47.65.82
- Luini: via Mincio 101, tel. 02.24.85.172
- Rodari: v.le Casiraghi 310, tel. 02.24.28.490
- Marx: via C. Marx 245, tel. 02.24.80.650
- Savona: via Savona 51, tel. 02.24.23.696

➤ **Scuole dell'infanzia (ex "materne") private:**

- S. Caterina da Siena: via Cavour 10, tel. 02.26.26.52.82/26.21.643
- Istituto Presentazione: via XX Settembre 129, tel. 02.22.47.06.85
- S. Maria Nascente: via Cottolengo 18, tel. 02.22.47.08.76
- SS. Redentore, via Monfalcone 54, tel. 02.24.83.006

• **Categoria A 3 (orario diurno con calendario scolastico, scuole dell'obbligo)**

➤ **scuole primarie pubbliche e private:**

- XXV Aprile: Via Bixio 30, tel. 02.36583001, fax 02.36583027
- Rovani: Via Risorgimento 90, tel. 02.36583219
- Galli: Via Podgora 161, tel. 02.2405753
- Dante Alighieri: Via Falck, 110, tel. 02.3657471, fax 02.36574736
- Martiri della libertà: Via Martiri della Libertà 8, tel. 02.26263757, fax 02.22470591
- Oriani: via Buozzi 144, tel. 02.2483280
- Pascoli: Via Milano 220, tel. 02.22478339
- Anna Frank: Via Boccaccio, 336, tel. 02.2481175
- Luini: via Mincio 101, tel. 02.2485172
- Marzabotto: Via Marzabotto 50, tel. 02.2482686
- S. Caterina da Siena: Via Cavour 10 tel. 022483297-022621643
- Istituto Presentazione, Via XX Settembre 129, tel. 0222470685

➤ **scuole secondarie 1° grado (ex medie inferiori) pubbliche e private:**

- Falck, Via Falck 110, tel. 0236574731
- Forlanini: Via Marconi 44, tel. 023658321, fax 022426830
- Don Milani, Via Cavallotti 88, tel. 02365831, fax 0236583117
- Einaudi, Via Boccaccio 336, tel. 022481175
- Luini, Via Mincio 101, tel. 022485172
- Breda, Via Matteotti 381, tel. 023658341, fax 0236583417
- Italo Calvino: Via Fratelli Di Dio 101, tel. 023657491, fax 0236574925
- Calamandrei: Via Savona 135, tel. 023657501, fax 0236575050

• **Categoria A 3 bis (orario diurno con calendario scolastico, scuole superiori e universitarie):**

➤ **scuole superiori e di specializzazione pubbliche e private:**

- I.T.I.S A.Spinelli: Via G. Leopardi 132, tel. 022403441, fax 0226225509
- I.P.C.S E.Falck : Via Balilla 50, tel. 0222470857 - 022482512 - 0222470239, fax 0226221270
- Liceo multidisciplinare "Erasmus da Rotterdam": sede in viale Italia 409 tel. 022428129 - 0226221563 fax 0226224369 - succursale in via Livorno 41, angolo via Carlo Marx, tel. 0222476617, fax. 02240126
- I.I.S. E. De Nicola: Via Saint Denis 200, tel. 0226224610 - 0226224616- 0226224619, fax 022480991
- E. Marelli - Opere Sociali Don Bosco (Salesiani): Via Matteotti 425, tel. 02262921
- S. Caterina da Siena: Via Cavour 10, tel. 022483297

- **Università degli Studi di Milano** - Dipartimento di Lingue e Culture Contemporanee - Facoltà di Scienze Politiche: Piazza Indro Montanelli 1, 20099 Sesto S. Giovanni (MI) - tel. 02 503 21611 - 0250321629, Fax 02 503 21640
- **Università della terza Età** – presso il plesso scolastico “Forlanini”, Via Marconi, 44
- **Categoria A4 (attivi in orario diurno, anche festivi, ma in determinante fasce orarie con pubblico diversificato e in rotazione)**
 - **“Giocheria”** struttura per bambini, in Via Tonale, angolo Viale Italia
 - **Centri per Anziani:**
 - Centro Anziani Rimembranze, via Milano 183, tel. 022424465
 - Centro Anziani Tenebianco, via XX Settembre 90, tel. 0226225636
 - A.C.A.T., via Tonale 40 , tel. 022404294
 - Centro Anziani La Parpagliana, via G. Cantore 145, tel. 0224860174
 - **Centro Culturale Ricreativo Carlo "Nullo" Bulgarelli**, via Boccaccio 385, tel. 3663488331
 - **Biblioteche comunali**
 - **centrale**, vicolo Visconti d'Aragona (via Dante)
 - **“Karl Marx”**, via M. Curie, 17
 - **dei Ragazzi**, P.zza Oldrini, 120
 - **Civiche scuole di:**
 - **Danza “A. Milloss”**, Piazza Oldrini, 120 - Tel. 02/36574203
 - **Musica “Doninzetti”**, P.za Oldrini, 120 – Tel. 02/35574200
 - **Arte “Faruffini”**, Via Fante d'Italia, 25 (c/o Villa Zoon) – Tel. 02/26221159
 - **Lingue, Via Marconi, 44** (c/o Scuole “Forlanini”) – 02/249688
 - **Impianti sportivi minori e palestre:**
 - **Campo di calcio DOMINANTE** , Via Catania, 90 - campo calcio 86x45 illuminato e palazzina spogliatoi;
 - **Centro Sportivo SANDRO PERTINI**, via Boccaccio - via Pirandello 285 Tel.02/2424573, comprensivo di anello schettinaggio m 400; pista hockey m 40x20; 2 campi da tennis alternativi con calcio a 5, mt. 36x18; tribune 500 posti; bar
 - **Centro sportivo FALCK CALCIO**, V.le Edison, 555 - Tel. 02/2425574, con campo di calcio 100x60, tribune 430 posti, palazzina spogliatoi e bar
 - **Centro sportivo FALCK TENNIS**, Via G. Cantore, 105 - Tel. 02/22474027, con 6 campi di bocce, 4 campi da tennis coperti 36x18 di cui uno polifunzionale con il calcio a 5, 1 campo da tennis 40x20 coperto e bar ristoro.
 - **Centro sportivo LEGA GIOVANILE** Via Rimembranze - Tel. 02/2481579, con campo di calcio 100x60 illuminato, un campetto di calcio allenamenti 82x26, tribune 150 posti e bar ristoro.
 - **Centro sportivo PINO DORDONI**, via N. Bixio - Tel. 02/24300283, con pista di atletica a 6 corsie di m. 400, palazzina spogliatoi, uffici e tribune 500 posti.
 - **Centro sportivo TENNIS CLUB SESTO** via XX Settembre, 162 - Tel. 02/2481177, con 3 campi coperti, 2 campi scoperti illuminati e bar ristoro.
 - **Palestra 7^ SCUOLA MEDIA**, Via F.lli di Dio, 101
 - **Palestra ANNA FRANK**, Via G. Boccaccio, 336
 - **Palestra BREDA**, Via L. da Vinci, 100
 - **Palestra CALAMANDREI**, Via Savona, 135
 - **Palestra DANTE-FALCK**, Via Falck, 110
 - **Palestra DE NICOLA**, Via Saint Denis, 200
 - **Palestra DON MILANI**, Via Cavallotti, 88
 - **Palestra ERASMO DA ROTTERDAM**, V.le Italia, 409
 - **Palestra FORLANINI**, Via G. Marconi, 44
 - **Palestra G. FERRARIS**, Via Livorno
 - **Palestra GALLI**, Via Podgora, 161
 - **Palestra IST. PROF. FALCK**, Via Balilla, 50
 - **Palestra LUINI**, Via Mincio, 101
 - **Palestra MARTIRI DELLA LIBERTA'**, Via Martiri della Libertà, 8
 - **Palestra MARZABOTTO**, Via Marzabotto, 50
 - **Palestra ORIANI**, Via Monte San Michele, 43

- **Palestra PASCOLI**, Via Milano, 220
- **Palestra ROVANI**, Via Risorgimento, 90
- **Palestra SPINELLI-ITIS**, Via Leopardi, 132
- **Palestra TONALE**, Via Tonale, 40
- **Palestra XXV APRILE**, Via N. Bixio, 20
- **Piscina coperta OLIMPIA**, Via Marzabotto, 189 - Tel. 02/2423057: impianto coperto con una vasca 25x14; una vasca 8x6, tribune 150 posti, 2 palestre 14x8 e 10x8 e area verde non piantumata.
- **Piscina coperta S. DE GREGORIO**, Via Saint Denis, 101 - Tel. 02/2481208: impianto coperto con 2 vasche 25x12 e 8x6, tribuna 200 posti e presenza di bar ristoro (non funzionante). Area verde non piantumata.

CATEGORIA B. - AGGREGAZIONI DI GRANDI MASSE DI PERSONE

- **Categoria B1 - fermate MM/FS/ trasporti pubblici** (attività 365 gg con sospensione del servizio limitata ad alcune ore notturne)
 - **Fermata MM 1 Sesto Marelli**, posta tra V.Le Marelli, V.le Edison, V.le Italia e V.le Monza (Milano), nelle immediate vicinanze del Commissariato di PS, snodo nevralgico nella circolazione da e per Milano, con reticolo viario ad ampia sezione, articolato su due carreggiate a due corsie.
 - **Fermata MM 1 Sesto Rondò**, posta in piazza 4 Novembre, ampia piazza con viabilità articolata e comunque sezionabile in parte, ma con uscita anche su P.zza della Repubblica.
 - **Capolinea MM 1 Sesto FS**, posto in piazza 1° maggio, ampio piazzale con viabilità articolata e comunque sezionabile in parte
 - **Stazione FS, P.zza 1° Maggio**, sita nell'omonimo ampio piazzale, con viabilità articolata e comunque sezionabile in parte
- **Categoria B2 - Luoghi d'aggregazione di massa per attività sportive, commerciali, ricreative e di pubblico spettacolo** – (attività svolte in fasce orarie diurne e serali, in alcuni casi limitati a periodi stagionali)
 - **Stadio Breda, via XX Settembre 162 – Via Carducci**, Tel. 02/22474132: Campo di calcio 110x65 con tribune 3000 posti, 4 campi allenamento calcio, di cui uno più piccolo. Posto in zona di ampia viabilità, struttura a gradinate in cemento con sotto servizi (spogliatoi), ampio parcheggio fronte via Carducci e ampia sezione di viabilità sulla via Milanese. Eventi limitati alle partite più importanti di sabato o domenica, prevalentemente in orario pomeridiano.
 - **Centro sportivo MANIN Via D. Manin, 110** - Tel. 02/2402409: impianto composto da campo di calcio e rugby 105x65 illuminato; 1 campetto da calcio 60x40; tribune 3590 posti; pista atletica leggera mt.400, 800 posti a sedere illuminati, 1 campo di tamburello 80x20. Posto in zona decentrata adiacente l'accesso Tangenziale Est e Nord (Via Di Vittorio) e in zona di confine di esondazione del Lambro. Nella struttura ha sede il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana.
 - **MIL/Carro Ponte, Via Granelli**: area per eventi e spettacoli posta nelle immediate adiacenze del Centro Commerciale Sarca, in una zona con ampia viabilità, ma con forte carico di traffico a fronte di eventi e spettacoli che riducono l'accesso ai mezzi di soccorso. Attività stagionale primaverile/estiva, con maggior carico in fascia serale, in coincidenza di eventi di grande richiamo.
 - **PALASESTO P.zza 1° Maggio, 1** - Tel. 02/26229988 - 2 piste su ghiaccio: una mt. 56x28, l'altra mt. 45x15; 4 palestre interne di circa 100mq l'una; bar ristoro. Tribune 2200 circa. Esterno parete per arrampicata sportiva. Posto in zona di ampia viabilità nelle vicinanze MM e FS. Maggior carico di pubblico in coincidenza di eventi di grande richiamo, prevalentemente festivi diurni.
 - **Centro Commerciale "IPERCOOP SARCA" e Multicinema, Via Milanese – Via Granelli**, adiacente al MIL/Carro Ponte, presenta elevato traffico di veicoli in coincidenza con grandi eventi. Affluenza di pubblico massivo nei prefestivi e festivi (nelle domeniche d'attività) e nei periodi coincidenti alle festività natalizie

- **Centro Commerciale "VULCANO", V.le Italia – Via Vulcano**, non presenta problemi di accessi e deflussi essendo adiacente a grandi assi di viabilità e circondato da ampia area libera. Affluenza di pubblico massivo nei prefestivi e festivi (nelle domeniche d'attività) e nei periodi coincidenti alle festività natalizie

CATEGORIA C. - INFRASTRUTTURE CRITICHE (*)

- **Categoria C 1 (erogatori di servizi)**

- **Stazione di scambio TERNA con ENEL e/o A2A** per la rete urbana di Sesto
- **Cabine di erogazione ENEL;**
- **Cabine di erogazione A2A ;**
- **Principali punti di snodo e depurazioni pozzi d' acqua potabile;**
- **Centro di erogazione del sistema di teleriscaldamento urbano;**
- **Depuratore;**
- **Termovalorizzatore;**

(*) Considerato che i siti sensibili delle infrastrutture critiche, rientrano anche nelle pianificazioni di Difesa Civile, non vengono mappati in Piano.

Resta che in caso di incidenti in tali siti, a prescindere dalle origini, ma che producano riflessi alla popolazione civile, gli interventi conseguenti, saranno valutati in sede di Comitato Operativo Comunale.

Capitolo 4

RISORSE E STRUTTURE DEL TERRITORIO IMPIEGABILI NELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SOCCORSI

A. Sono risorse impiegabili nelle gestioni dei soccorsi di protezione civile, tutti quei luoghi che consentono:

1. **Ammassamento delle risorse del soccorso:** luoghi posti in area periferica e nei punti cardinali della città, che consentono l'arrivo, il concentramento e la sosta di risorse del soccorso provenienti dall'esterno, così individuati:
 - **Zona Sud: Tratta di via Edison fronte parcheggio pubblico ATM**, nelle vicinanze del Commissariato PS;
 - **Zona Sud Ovest: via Rovani**, tra la Milanese e la Bixio, fronte Centro Sportivo, nelle vicinanze del Caserma dei VVF;
 - **Zona Nord: Via Pirandello**, di fronte alla Caserma dei Carabinieri;
 - **Zona Nord Est: Via Vulcano**, fronte Centro Commerciale Vulcano;
 - **Zona Est: Via Manin**, di fronte al Centro Sportivo e alla sede della CRI;
2. **Aree di raduno della popolazione per la loro evacuazione in altri luoghi:** siti facilmente raggiungibili a piedi dalla popolazione, che consentano una mobilità di mezzi pubblici anche di grandi dimensioni (pullman gran turismo) per un trasferimento in luogo protetto, così individuati:
 - **Zona Sud : Piazza Don Mappelli**, nelle vicinanze del Commissariato di PS;
 - **Zona sud ovest: Via XX Settembre /Carducci**, fronte Stadio Breda;
 - **Zona sud ovest: Giardini Baracca/Matteotti**;
 - **Zona nord ovest: Giardini Via Matteotti/Da Vinci**;
 - **Zona centro: Piazza Oldrini**, vicinanze Caserma della GdF;
 - **Zona Centro : Giardini di fronte Spazio Arte** Via Maestri del Lavoro,;
 - **Zona nord: Via Boccaccio** fronte Centro Sportivo Boccaccio e Chiesa;
 - **Zona nord: Piazza I Maggio**, fronte Palazzetto dello Sport;
 - **Zona nord est: Giardini di via Italia/Mincio/Tevere**;
 - **Zona nord est: Viale Italia/Via Muggiasca**;
 - **Zona est: Piazza Hiroshima – Nagasaki**;
 - **Zona est: area circense Marx /Volontari del Sangue**, fronte Comando di PL;
3. **Luoghi di ricovero e assistenza della popolazione:** strutture che consentono il rapido allestimento in esse di rifugi, dotati di riscaldamento, di servizi igienici e/o allacciamenti e che permettano l'eventuale allestimento integrativo di tendopoli, blocchi bagni campali e cucine campali; così individuati secondo ordine di miglior struttura:
 - **MIL/ Carro Ponte, Via Granelli:** possibilità di utilizzare un ampio e razionale spazio protetto in muratura, con bagni e con ampia area esterna già attrezzata per eventi per lo sviluppo e il posizionamento di mezzi campali e attendamenti;
 - **Campo Sportivo Manin, Via Manin:** possibilità d'uso di spazi protetti in muratura, con bagni e docce, e ampia possibilità di sviluppo nell'area esterna del posizionamento di mezzi campali e attendamenti. Presenza nel sedime della sede della Croce Rossa Italiana;
 - **Spazio Arte**, via Maestri del Lavoro, possibilità di spazio protetto in muratura razionale, ma limitato posizionamento di mezzi campali al suo esterno;
 - **Palazzetto dello Sport, P.zza I Maggio** x Via Gramsci, offre ampia superficie coperta e razionale, munito di bagni e docce, ma con la limitazione dalla pista del ghiaccio – possibilità di posizionamento di mezzi campali nel parcheggio d'ingresso e attendamenti nell'area a nord, nel parco Gramsci;
 - **Campo sportivo Boccaccio**, Via Boccaccio: offre limitata possibilità di spazi coperti ma ampio sviluppo per il posizionamento di strutture campali e d'attendamenti;
 - **Area circense, via Marx** per Volontari del Sangue: area utilizzabile esclusivamente per attendamenti e posizionamento mezzi campali.

4. Siti per la ricomposizione di salme:

- **Camere mortuarie Ospedali:** Civile Sesto San Giovanni e Multimedica (secondo capienze);
- **Obitori e camere mortuarie:** cimitero vecchio e nuovo (secondo capienze).

B. Sono Strutture impiegabili nell'organizzazione e gestione dei soccorsi di protezione civile tutti quei luoghi dove hanno sedi:

a) Caserme delle FF.OO. statuali e locali:

- **Commissariato di Polizia di Stato**, via Fiume, zona 3, Sud Est della città al confine con il capoluogo, corrispondente alla fermata MM1 "Sesto Marelli" e prospiciente la tratta ferroviaria urbana;
- **Comando Gruppo Territoriale della Guardia di Finanza**, Via Corridoni, zona 2, centro Ovest della città, nelle vicinanze della Stazione FS e MM1 "Sesto FS";
- **Comando Compagnia dei Carabinieri**, Via Pirandello, zona 2, a Nord Ovest della città al confine con Cinisello Balsamo, nelle vicinanze alla Stazione FS e MM1 "Sesto FS";
- **Comando della Polizia Locale, Via Volontari del Sangue**, zona 5, a Est della città, nelle vicinanze degli ingressi alle tangenziali Est e Bretella Nord, oltre che al fiume Lambro.

b) Caserma dei Vigili del Fuoco:

- **Distaccamento del Comando Provinciale di Milano**, via Matteotti, angolo via Rovani, zona 1, a Ovest della città, confinante con l'Ospedale civile di Sesto e nelle vicinanze dell'Ospedale Multimedica, della fermata MM1 "Sesto Rondò" e della tratta ferroviaria soprastante.

c) Strutture del Soccorso sanitario:

- **Pronto Soccorso e Ospedale civile di Sesto San Giovanni**, via Matteotti e via Rovani, zona 1, a Ovest della città, confinante con la Caserma dei Vigili del Fuoco e nelle vicinanze dell'Ospedale Multimedica;
- **Pronto Soccorso e Ospedale Multimedica**, via Milanese (contro viale del F. Testi) e Rovani, zona 1, a Ovest della città, nelle vicinanze della Caserma dei VVF e dell'Ospedale Civile;
- **Sede della Pubblica Assistenza "SOS Sesto San Giovanni" sez. ANPAS** – via Marx, zona 5, a Est della città, confinante con il Comando della Polizia Locale– base dell'Ambulanza BSA in convenzione h.24 del 118;
- **Sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana** – via Manin all'interno del Centro Sportivo Manin, zona 5 – base d'Ambulanza BSA in convenzione "discontinua" e Struttura del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

d) Sedi e depositi di materiali e mezzi della Pubblica Amministrazione locale:

- **Deposito comunale di via Manin**, zona 5, Settore Qualità Urbana, all'estremo Est della città, nelle vicinanze con l'accesso della Tangenziale Est e della Bretella Nord, del Fiume Lambro, del Centro Sportivo Manin;
- **Deposito comunale via Rovani x V.le Matteotti**, zona 2 Settore Manutenzione, a Ovest della città, confinante con la Caserma dei VVF e l'Ospedale civile di Sesto e nelle vicinanze con l'Ospedale Multimedica.
- **Ufficio e magazzino dell'Economato**, zona 4, centro città, vicino alla fermata MM1 "Sesto Rondò" e tratta ferroviaria soprastante;

e) Sedi di organismi concorrenti al Servizio Locale di Protezione civile e ambientale:

- **ANC - Associazione Nazionale Carabinieri – Nucleo Protezione Civile**, via B. Croce, zona 4, centro città, vicino alla fermata MM1 "Sesto Rondò" e tratta ferroviaria soprastante;
- **GEV – Guardie Ecologiche Volontarie del Parco Media Valle del Lambro**, Via Campestre (ex sede del CdZ), zona 5, Competenti per la sorveglianza e gli interventi sulla zona di pertinenza confinante il fiume Lambro

Capitolo 5

GESTIONE DELLA CRISI: FUNZIONI DI DIREZIONE, CONTROLLO E COMANDO DI AMBITO COMUNALE

Eventi gestibili con le risorse del territorio comunale.

La funzione di direzione, controllo e comando delle emergenze di Protezione Civile nel territorio comunale è in capo al Sindaco, quale Autorità locale di Protezione Civile. Il Sindaco negli eventi gestibili con le risorse presenti sul territorio comunale, svolge le funzioni di cui sopra, avvalendosi di una propria struttura di direzione, comando e controllo, in cui concorrono gli enti di cui all'art. 11 della legge 225/85 e successive modificazioni, presenti e operanti sul proprio territorio.

Quando, per dimensioni, estensione territoriale o violenza dell'evento, non sia possibile fare fronte a ciò con le risorse presenti nel Comune, il Sindaco può chiedere il concorso in coordinamento con il Prefetto di Milano.

C.O.C. – Centro Operativo Comunale.

Per svolgere tali funzioni, il Sindaco si avvale del **C.O.C. – Centro Operativo Comunale**, che si istituisce con Decreto sindacale e si compone dei rappresentanti dei seguenti settori/Servizi comunali e delle Strutture del Servizio Locale di Protezione civile, aventi sedi e competenze nel territorio comunale, ovvero:

- Il Sindaco che lo presiede (in sua assenza o indisponibilità il C.O.C. è presieduto dall'Assessore delegato);
- Il Dirigente Comandante del Settore Polizia Locale (o suo funzionario delegato), competente ordinariamente alla Protezione Civile;
- Il Responsabile dell'ufficio di Protezione civile;
- I Direttori o le Alte Specializzazioni (o loro funzionari delegati) dei Settori/Servizi del Comune, così identificati:
 - Organizzazione, pianificazione strategica e risorse umane
 - Staff del Sindaco
 - Ambiente
 - Territorio, Attività Produttive, Lavori Pubblici
 - Lavori Pubblici
 - Socio Educativo
 - Servizi ai cittadini
 - I.C.T.
 - Territorio, Attività Produttive, Lavori Pubblici
 - Educazione
 - Economico Finanziario e Tributario
- L'addetto stampa del Comune
- Il Dirigente del Commissariato di Polizia di Stato (o suo funzionario delegato);
- I Comandanti della Compagnia dei Carabinieri e della Compagnia della Guardia di Finanza (o loro ufficiali/sottoufficiali delegati);
- Il Capo Distaccamento del Distaccamento dei Vigili del Fuoco (o altro funzionario delegato);
- Il Rappresentante dell'ASL (o altro funzionario delegato);
- Il Presidente del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana (o suo delegato);
- I Presidenti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e del Volontariato sanitario, operanti ed eroganti servizi al territorio, se la tipologia dell'evento lo richiede;
- I Responsabili delle infrastrutture critiche, operanti ed eroganti servizi al territorio, se la tipologia dell'evento lo richiede;

Il C.O.C. ha sede ordinariamente presso il Municipio, in Piazza della Resistenza, 5, c/o la Sala Riunioni del secondo piano, appositamente attrezzata.

In casi specifici, dove l'evento, pur rientrando in un ambito delle classificazioni di Protezione Civile, abbia un'estensione territoriale circoscritta, il C.O.C. può essere dispiegato in altra sede, sempre nel rispetto dei limiti di sicurezza, ma di maggiore prossimità all'area interessata dall'evento e dall'azione di soccorso e assistenza. Il C.O.C. può essere ubicato in locali temporaneamente chiesti in uso anche a privati, così come può anche essere insediato in attendamento.

Se vi sono spazi pubblici quali uffici decentrati della PA, quali sedi di quartiere, biblioteche, oratori, caserme si dà prevalenza a queste.

Per le varie zone della città, si indicano i seguenti siti ritenuti idonei all'abbisogna, previo la disponibilità contingente e il consenso degli enti proprietari:

- **zona Sud Ovest: presso il MIL**, Via Granelli;
- **zona Centro Ovest: presso il Comando della G.d.F.**, Via Sacchetti;
- **zona Nord Ovest: presso il Comando Compagnia Carabinieri**, Via Pirandello;
- **zona Nord Est: presso la Casa di Riposo "Pelucca"**;
- **zona Est: presso il Comando della Polizia Locale**, Via Volontari del Sangue angolo Via Marx;
- **zona Sud Est: presso il Commissariato di P.S.**, via Oslavia angolo v.le Marelli.

C.O.M. – Centro Operativo Misto

Quando per dimensioni, estensione territoriale o violenza dell'evento, non sia possibile fare fronte a ciò con le risorse presenti nel Comune, il Sindaco può chiedere il concorso in coordinamento con il Prefetto di Milano.

In tale condizione, il Prefetto di Milano, con proprio decreto, può istituire presso il Comune di Sesto San Giovanni il **C.O.M. – Centro Operativo Misto**, delegandone la reggenza ad un proprio Funzionario o a un Funzionario di altro Ente.

Il C.O.M. – Centro Operativo Misto, assorbe in parte le funzioni e le risorse del C.O.C., ma non lo sostituisce, pertanto il C.O.C. continua a operare in forma limitata e subordinata alle decisioni del C.O.M..

Presso il C.O.M. confluiscono le risorse degli Enti statuali, ma anche un rappresentante dell'Amministrazione comunale di Sesto San Giovanni, che fa sintesi per tutti i settori del Comune;

il C.O.M., per definizione è un organismo sovracomunale, ovvero in condizioni di eventi maggiori che colpiscono più Comuni nello stesso tempo, il C.O.M. si compone di rappresentanti di più Comuni.

Per il territorio della Città Metropolitana di Milano, sono stati identificati, con decreto del Prefetto, i Comuni sede di C.O.M. e i Comuni ad essi afferenti. Il C.O.M. di Sesto San Giovanni, ha competenza oltre che sul nostro Comune, anche sul Comune di Cologno Monzese, e la sede di insediamento è stabilita nella nostra Città.

Parimenti e in altro modo, il Prefetto di Milano può prendere atto della richiesta di supporto del Sindaco, ma stabilire che il coordinamento con il Comune di Sesto San Giovanni non necessita di istituzione in loco di un C.O.M., definendo sufficiente l'azione del C.O.C. e operando le funzioni di coordinamento, direzione, comando e controllo, direttamente dalla sede della Prefettura per il tramite del proprio **C.C.S. – Centro di Coordinamento dei Soccorsi**. In tale caso le funzioni del C.O.C. permangono nell'insieme, come precedentemente descritte.

Capitolo 6

DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO CITTADINO

Al fine di diramare le comunicazioni alla popolazione, il Sindaco, quale Autorità comunale di Protezione Civile, si avvale del proprio Ufficio Stampa e del Portale web, i quali provvedono a fornire le comunicazioni di indirizzo alla popolazione attraverso i mass media e il sito internet del Comune: www.sestosg.net.

Altre forme di comunicazione possono avvenire attraverso la diffusione verbale per il tramite di messaggi o appelli alla popolazione, con testo predefinito, chiaro e sintetico, diffusi per mezzo di altoparlanti installati sugli automezzi della Polizia Locale, del Comune e degli Enti e Associazioni concorrenti alle operazioni.

In condizioni di eventi che richiedano tempo per la loro risoluzione, nel caso ve ne sia necessità, si può disporre anche la produzione di avvisi per mezzo di volantini, locandine e manifesti, riprodotti in formati diversi, d'affiggere e/o distribuire.

Qualora il livello dell'evento preveda il concorso del Prefetto alla gestione dei soccorsi, le comunicazioni alla popolazione devono essere precedentemente concordate con esso.

Capitolo 7

SCHEMI DI RISPOSTA IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

A Fronte del manifestarsi di eventi calamitosi e disastri (sono sottolineati gli eventi che richiedono a priori il concorso della Prefettura, gli altri sono a valutazione del C.O.C.)

n.	EVENTO	CRITICITA'
a	<u>Eventi naturali</u>	
a1	Eventi naturali climatici: <ul style="list-style-type: none"> ➤ temporali ➤ grandinate ➤ trombe d'aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Vulnerabilità del sistema di deflusso in fogna delle acque piovane; • problematiche connesse alla viabilità; • rimozioni di alberi e detriti; • messa in sicurezza di quanto può rovinare in strada; • eventuale verifiche agibilità edifici.
a2	Eventi naturali climatici: <ul style="list-style-type: none"> ➤ neve ➤ gelate (Livello 5 Piano Neve)	Vedi specifico Piano comunale Emergenza Neve
a3	Eventi naturali climatici: <ul style="list-style-type: none"> ➤ ondate di calore 	<ul style="list-style-type: none"> • fasce di popolazione vulnerabili (anziani, bambini, cardiopatici, asmatici e non autosufficienti in generale) Vedi specifico Piano Nazionale del Ministero della Salute e dal DPC diramato dalla Prefettura
a4	Eventi naturali idrologici: <ul style="list-style-type: none"> ➤ esondazione Fiume Lambro 	Vedi specifico Piano d'Emergenza Fiume Lambro
a5	Eventi naturali sismici	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizioni dei danni; • prima verifica agibilità edifici pubblici. Eventuale assistenza alla popolazione in caso di inagibilità di edifici residenziali; • Informazione della popolazione; • Soccorsi nei casi di maggior danno;
a6	Eventi naturali cosmici	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni comportamentali alla popolazione; • soccorsi eventuali; • verifica eventuali contaminazioni; • verifica danni
b	<u>Eventi antropici a vasta estensione</u>	
b1	Interruzioni erogazioni dei servizi primari (luce, gas, acqua e teleriscaldamento, rifiuti)	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni comportamentali alla popolazione; • (nel caso della rete idrica) verifica eventuali contaminazioni; • vigilanza della popolazione vulnerabile, con valutazione da assistenza domiciliare al trasferimento temporaneo in sito protetto; • erogazione di servizi pagliativi (ess.: in caso di crisi idrica, distribuzione acqua a mezzo di preconfezionata, cisterne o autobotti).

c	Eventi antropici con impatto limitato a porzioni del territorio (dall'edificio a isolato o da singola via a quartiere)	
c1	Rischi trasporti in classe speciale, su ruota o ferro (categoria NBCR): <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi, ➤ deflagrazioni, ➤ fughe di gas, con aerosol ➤ sversamenti di sostanze tossiche e o non definite al suolo e in fognatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni comportamentali alla popolazione; • messa in sicurezza delle aree circostanti secondo indicazione dei VVF; • eventuali procedure d'evacuazione della popolazione; • reperimento luoghi di accoglimento della popolazione evacuata;; • effetti riflessi sulla viabilità;
c1 bis	Incidenti in stabilimenti ad alto rischio in Comuni confinanti (categoria NBCR) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi, ➤ deflagrazioni, ➤ fughe di gas, con aerosol ➤ sversamenti di sostanze tossiche e o non definite nel Lambro o in fognatura 	<ul style="list-style-type: none"> • si opera come da Piani Esterni Industrie ad Alto Rischio, secondo indicazioni dei VVF e della Prefettura
c2	Rischi nei siti vulnerabili: Ospedali e R.S.A. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi; ➤ deflagrazioni; ➤ crolli; ➤ dispersione sostanze radiogene o biologiche (cat. NBCR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Si opera come da Piani d'evacuazione ospedali e delle case di riposo • messa in sicurezza delle aree circostanti; • creazione di viabilità protetta e riservata ai soccorsi; • protezione ospiti (in coordinamento con DG Salute e DG AREU 118 di Regione)
c3	Rischi nei siti vulnerabili: Centro Diurno Disabili e Comunità protette <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi ➤ Deflagrazioni ➤ Crolli 	<ul style="list-style-type: none"> • procedure d'evacuazione; • messa in sicurezza delle aree circostanti; • protezione degli ospiti in nuova struttura, • per CSE, gestione delle relazioni con i parenti per il ricongiungimento familiare • garanzia delle norme di tutela per le Comunità protette
c4	Rischi individui vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> • Popolazione al domicilio con ausili sanitari "salva vita"; • grandi invalidità con non autosufficienza; • popolazione anziana e infantile <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi, ➤ deflagrazioni ➤ crolli 	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura zonale dei domicili dei portatori di handicap, dei malati con ausili "salva vita" (in coordinamento con ASL e DG AREU 118 di Regione); • individuazione di strutture di ricovero protetto, oltre che per le due categorie di cui sopra anche per gli anziani • individuazioni di comunità d'accoglienza per donne con minori
c5 e c6	Rischi nei siti vulnerabili: dai Nidi fino alle Medie inferiori <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi ➤ Deflagrazioni ➤ crolli 	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione luoghi di protezione temporanea nel corso del post evacuazione; • gestione delle relazioni con i genitori per il ricongiungimento parentale • individuazione di luoghi provvisori per la ripresa delle attività; scolastiche.
c7	Rischi nei siti vulnerabili: Scuole Superiori e Università <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi ➤ Deflagrazioni ➤ Crolli 	<ul style="list-style-type: none"> • gestione delle relazioni con i genitori per il ricongiungimento parentale per i minori. • individuazione di luoghi provvisori per la ripresa delle attività scolastiche.

c8	Rischi nei siti vulnerabili: Luoghi d'aggregazione sensibili quali <ul style="list-style-type: none"> • Giocheria e Biblioteca • Centri Anziani • impianti sportivi minori <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi ➤ Deflagrazioni ➤ crolli 	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione di luoghi provvisori per la ripresa delle attività • gestione delle relazioni con i genitori (per i minori) e con i parenti (per gli anziani) per il ricongiungimento parentale
c9	Rischi nei siti vulnerabili: Luoghi di aggregazione grandi masse Stazioni MM e FS <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi ➤ Deflagrazioni ➤ crolli 	Si tratta come per b 2
c10	Rischi nei siti vulnerabili: Luoghi di aggregazione grandi masse <ul style="list-style-type: none"> • Impianti sportivi maggiori • aree eventi • centri commerciali <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendi ➤ Deflagrazioni ➤ crolli 	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione e assistenza del pubblico • Delimitazione dell'area dell'evento • valutazione dei danni agli edifici o alle infrastrutture della viabilità di superficie; • creazione della viabilità protetta per l'afflusso e deflusso dei mezzi di soccorso

Allegati

TAVOLE

Estrapolazione con integrazioni e aggiornamenti del sistema cartografico della Città Metropolitana di Milano.

NB = Le mappe in formato dinamico sono accessibili a seguente indirizzo:

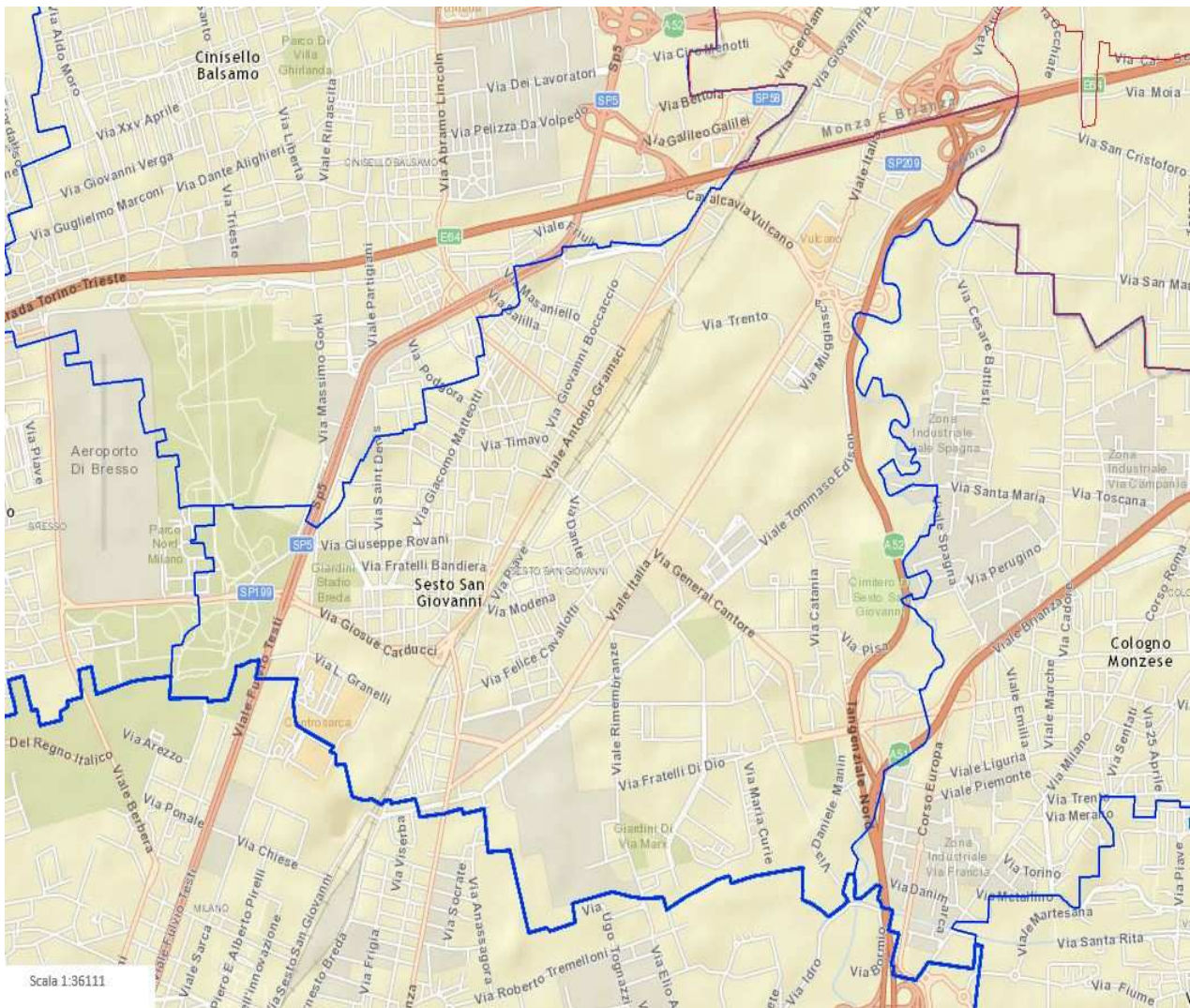
<http://ambiente.provincia.milano.it/sia/ot/ospiti/ospiti.asp>

poi aprire **mappe tematiche**

e fare login : ProtCiv pword: GG259PxX15

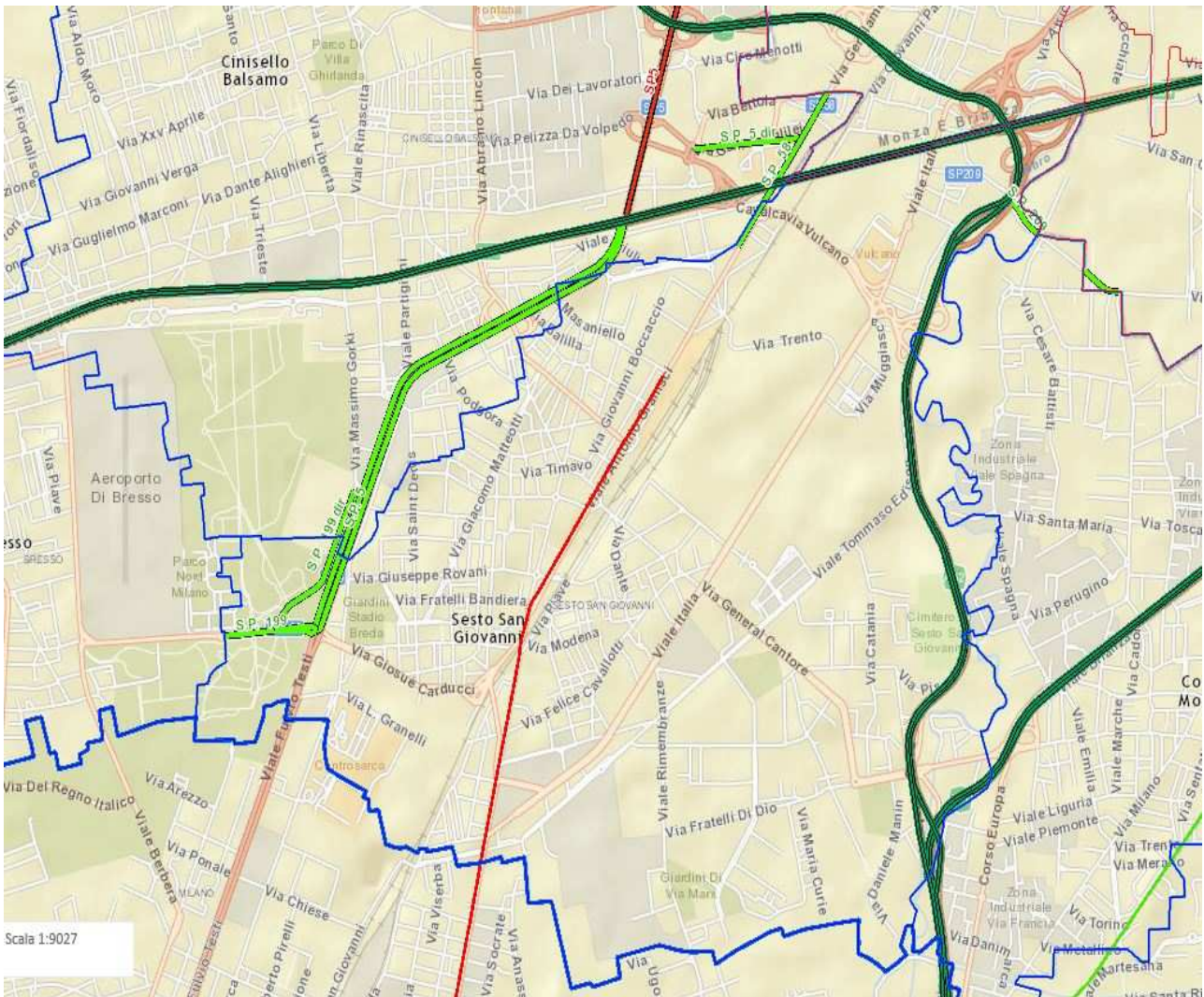
Prima parte: Inquadramento generale e di rischio

1) Mappa generale Città di Sesto San Giovanni



Confini comunali tracciati in blu

2) Mappa della cornice di viabilità maggiore (Autostrade – Tangenziali – Strade Statali e Provinciali)



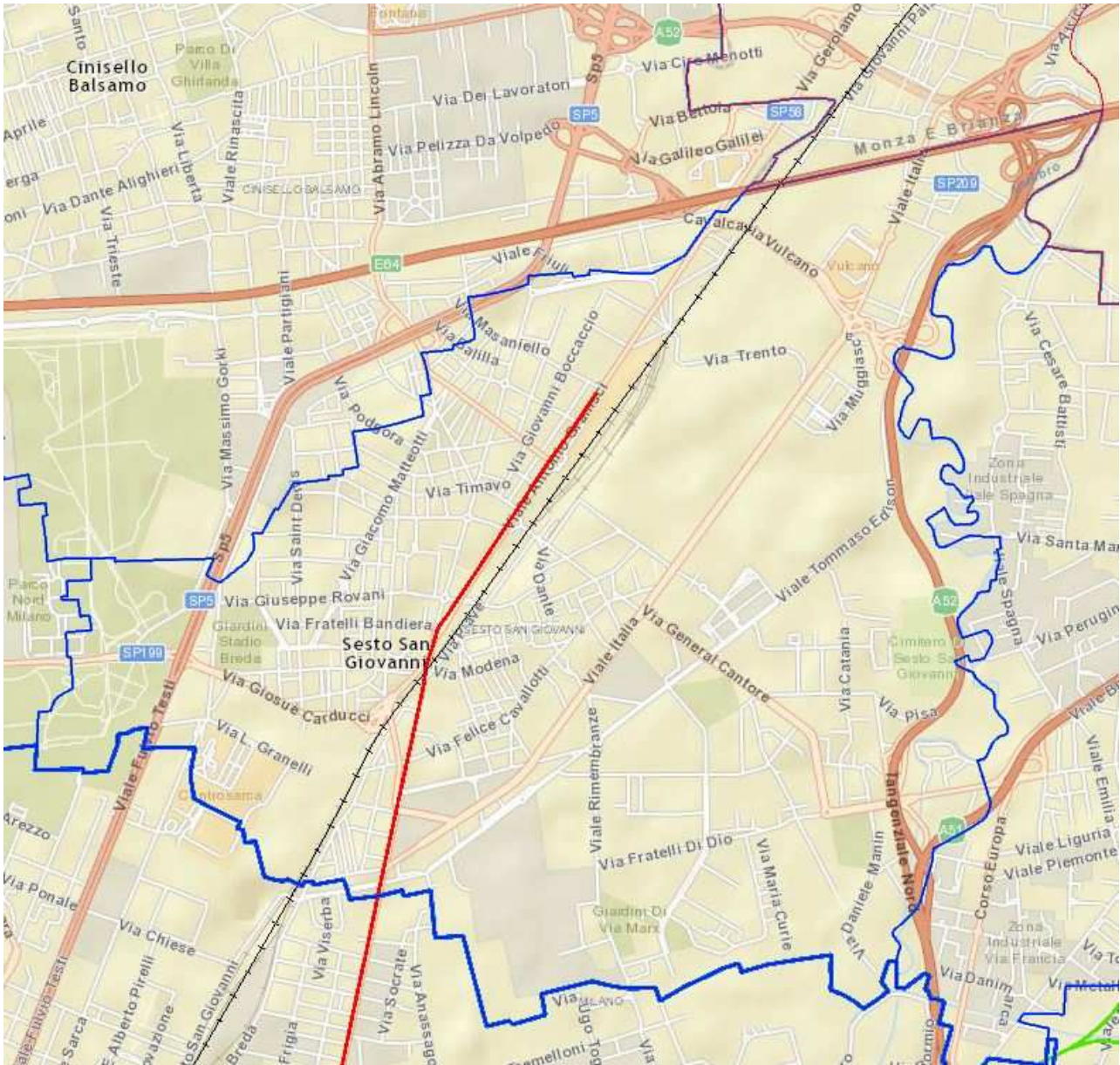
Confini comunali tracciati in blu

Autostrade e tangenziali tracciati in verde scuro

Strade Statali e Provinciali in verde chiaro

Strade urbane ad alto scorrimento in ocre

3) Rete del trasporto su ferro in pianta generale

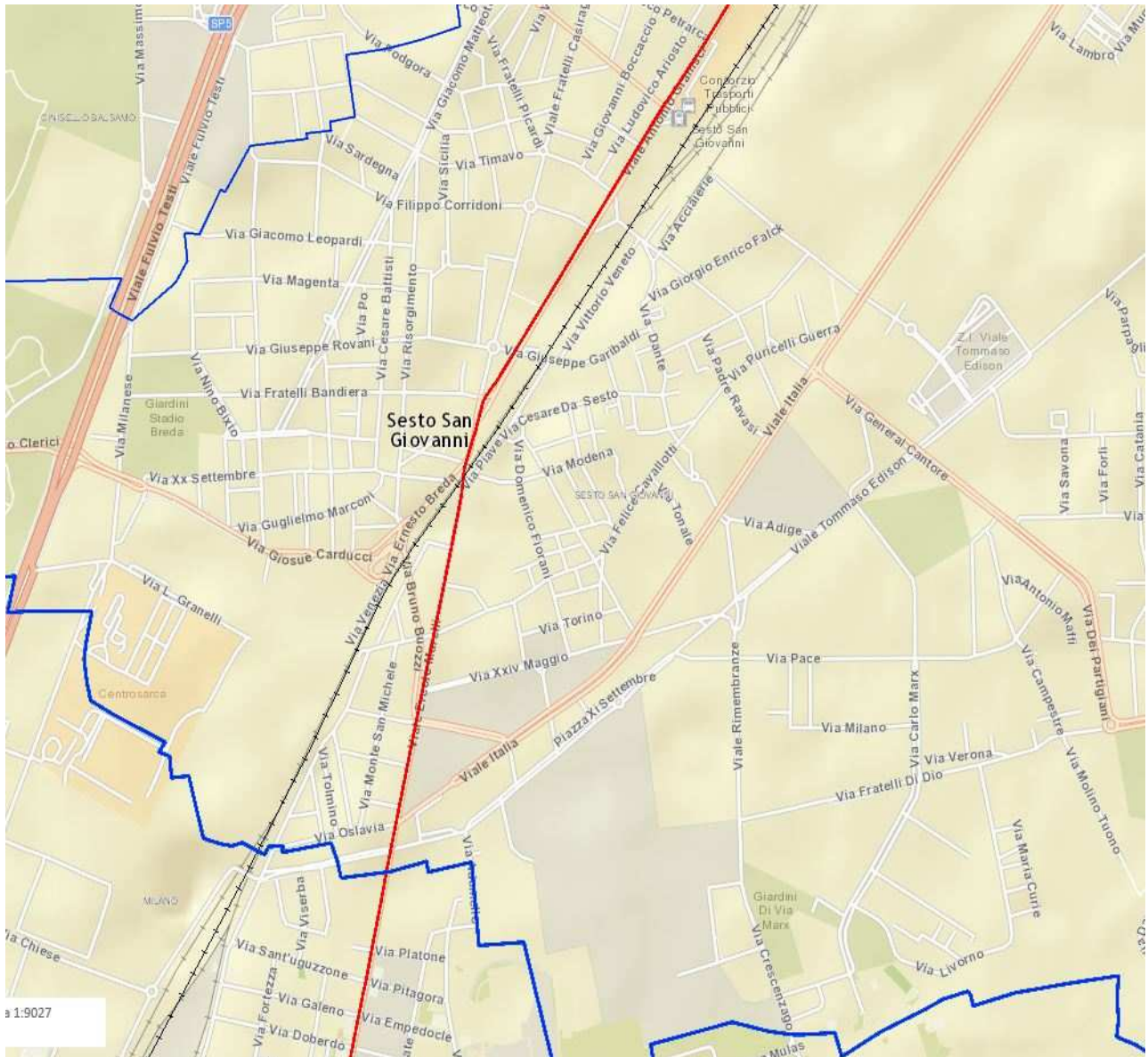


Confini comunali tracciati in blu

Rete ferroviaria, in nero con linee orizzontali

Rete metropolitane, in rosso

4) Rete del trasporto su ferro zona sud

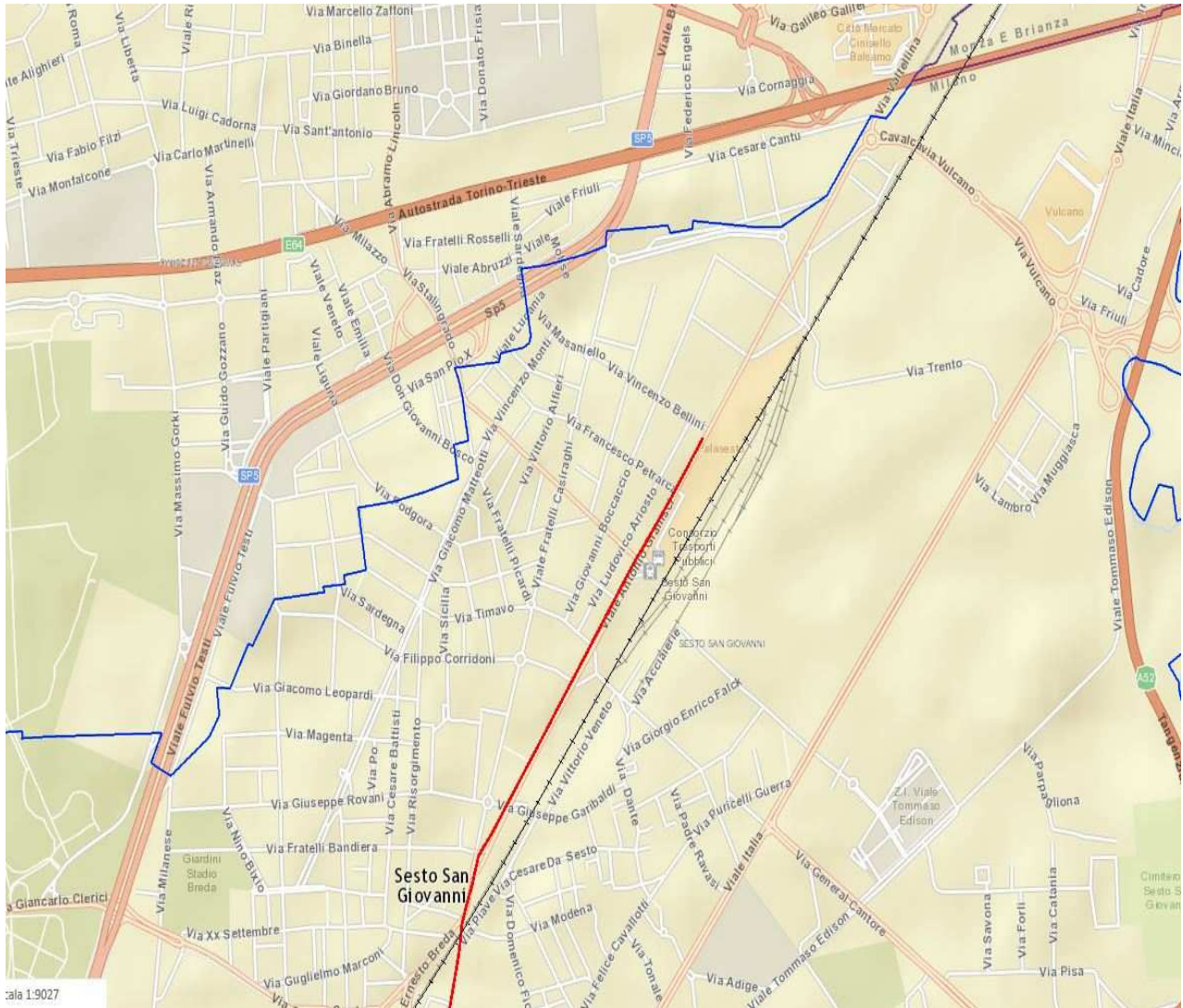


Confini comunali tracciati in blu

Rete ferroviaria, in nero con linee orizzontali

Rete metropolitane, in rosso

5) Rete del trasporto su ferro zona nord

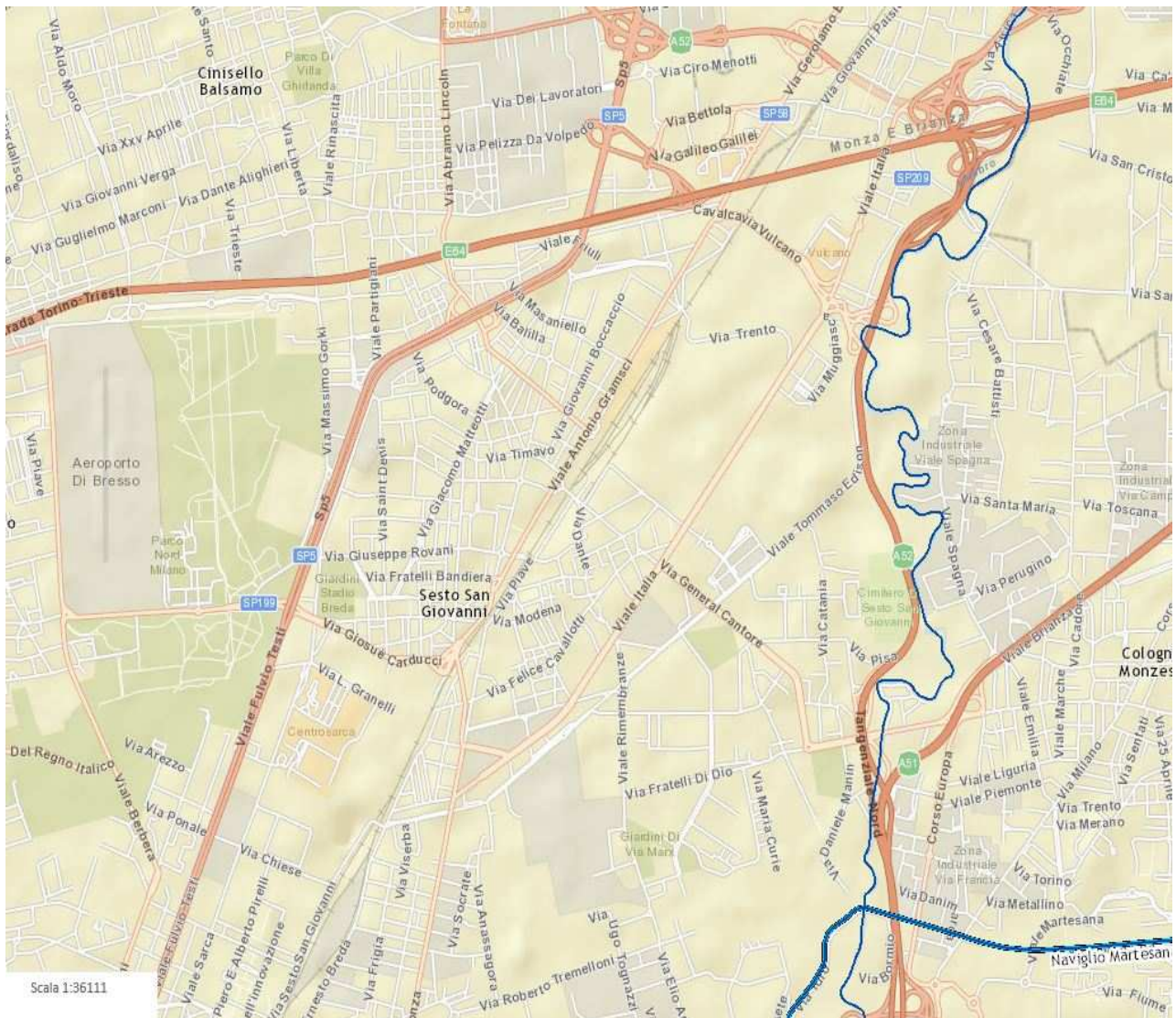


Confini comunali tracciati in blu

Rete ferroviaria, in nero con linee orizzontali

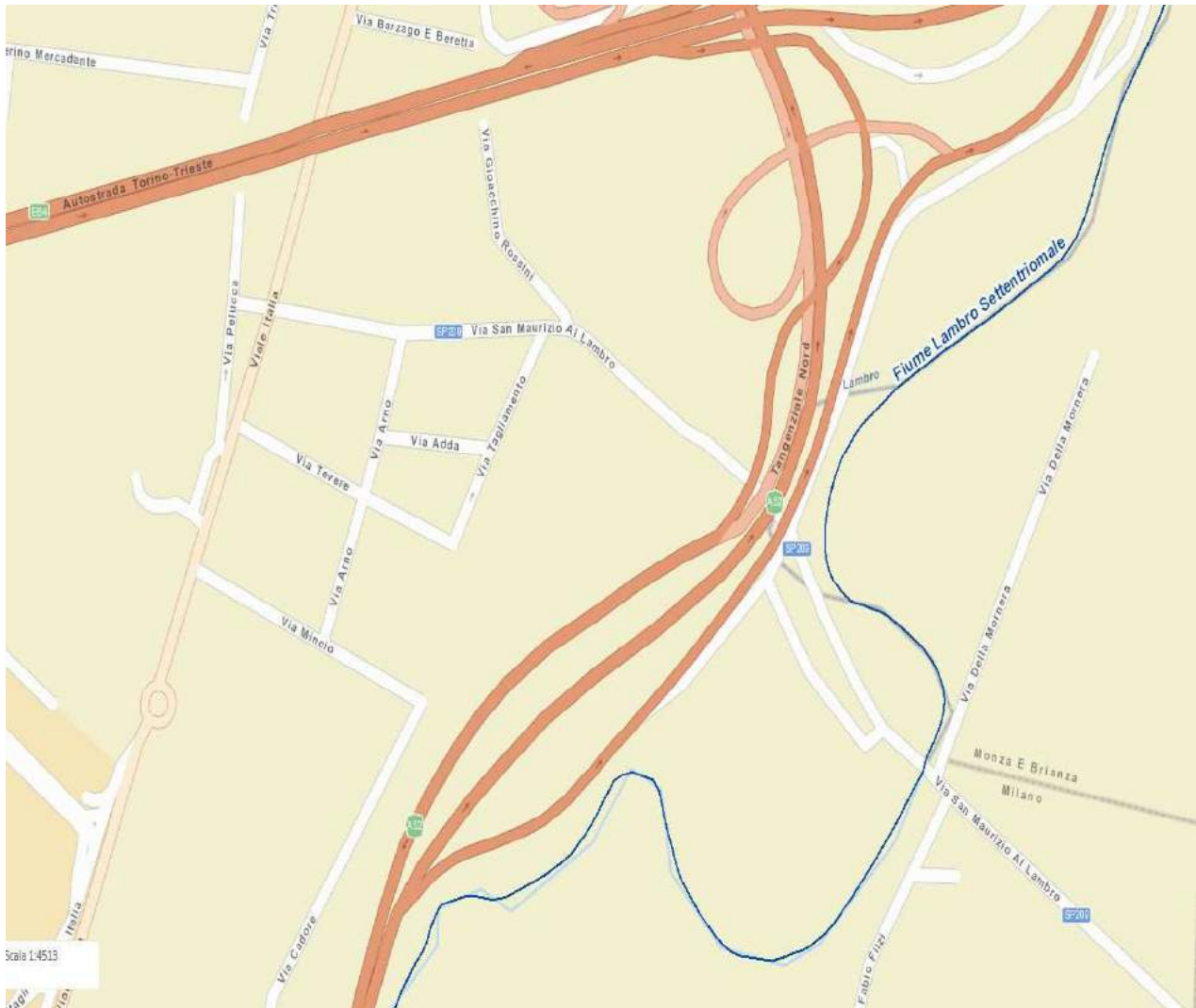
Rete metropolitane, in rosso

6) Tracciato del fiume Lambro - generale



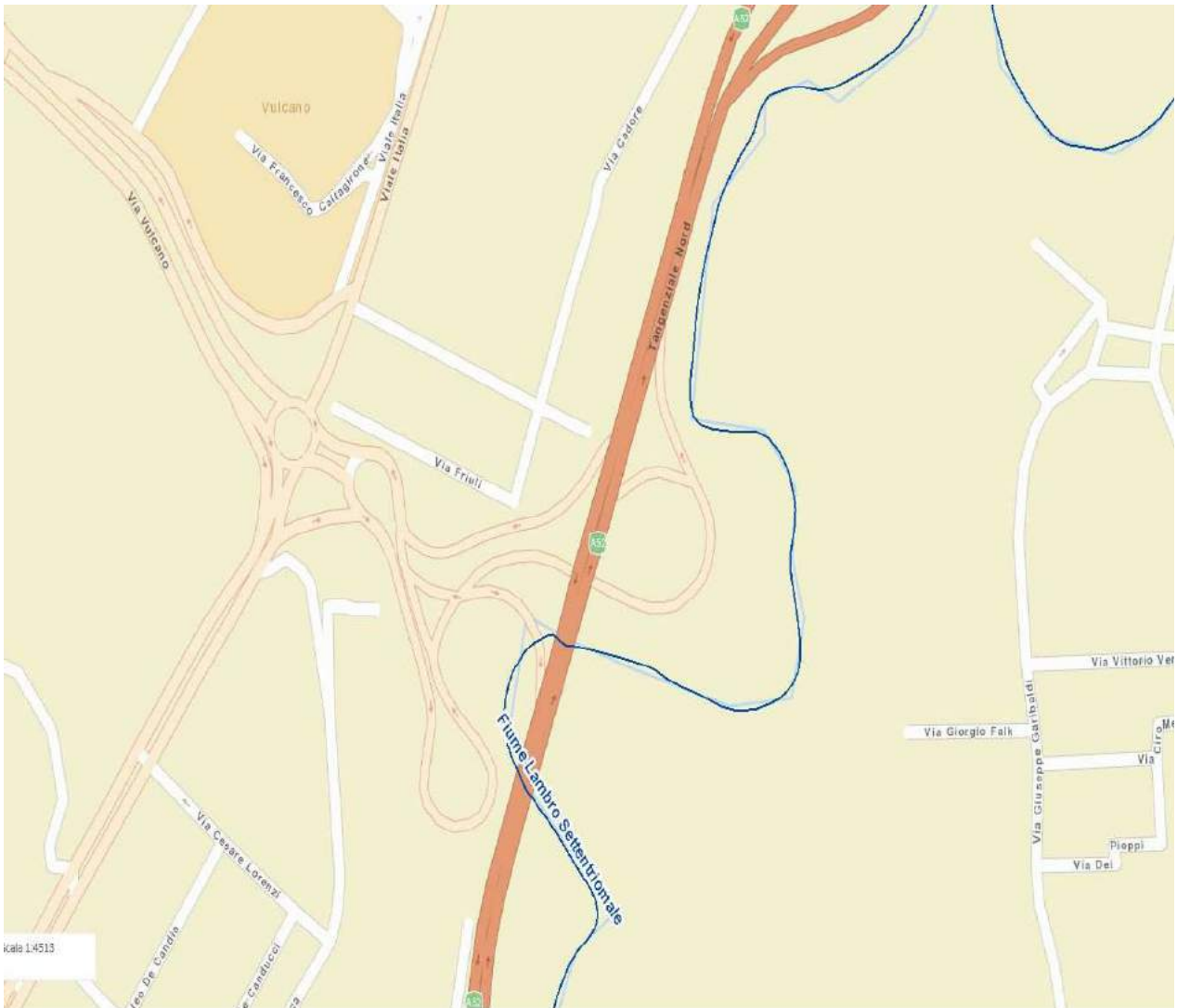
Tracciato in blu corso del fiume

7) Tracciato fiume Lambro- dettaglio zona Nord “San Maurizio al Lambro – Pelucca”



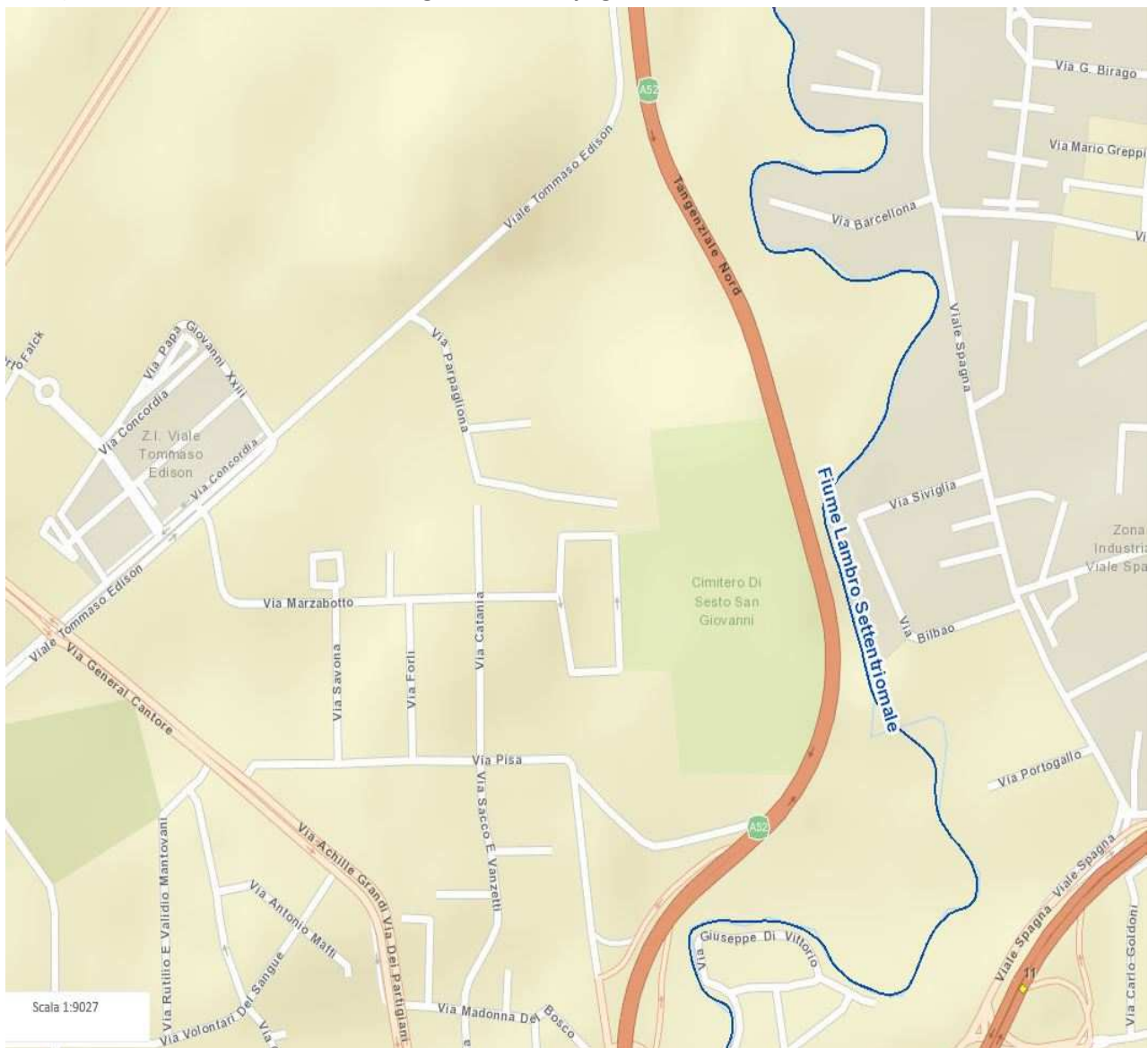
Tracciato in blu corso del fiume

8) Tracciato fiume Lambro- dettaglio zona “V.li Vulcano e Italia - Svincolo A 52 Tangenziale Nord”



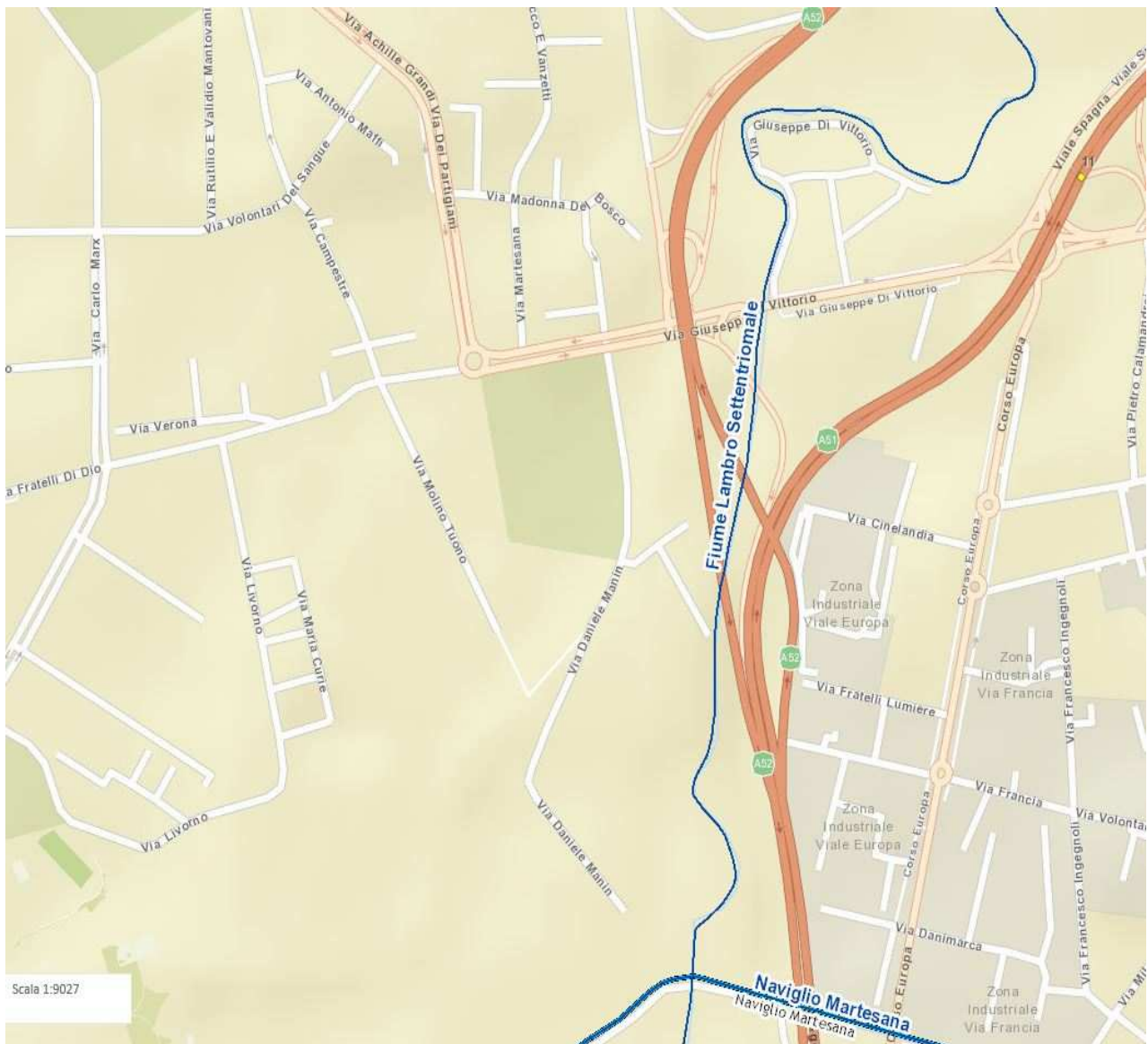
Tracciato in blu corso del fiume

9) Tracciato fiume Lambro- dettaglio zone “Parpaglionia e Via Pisa C.na Colombo”



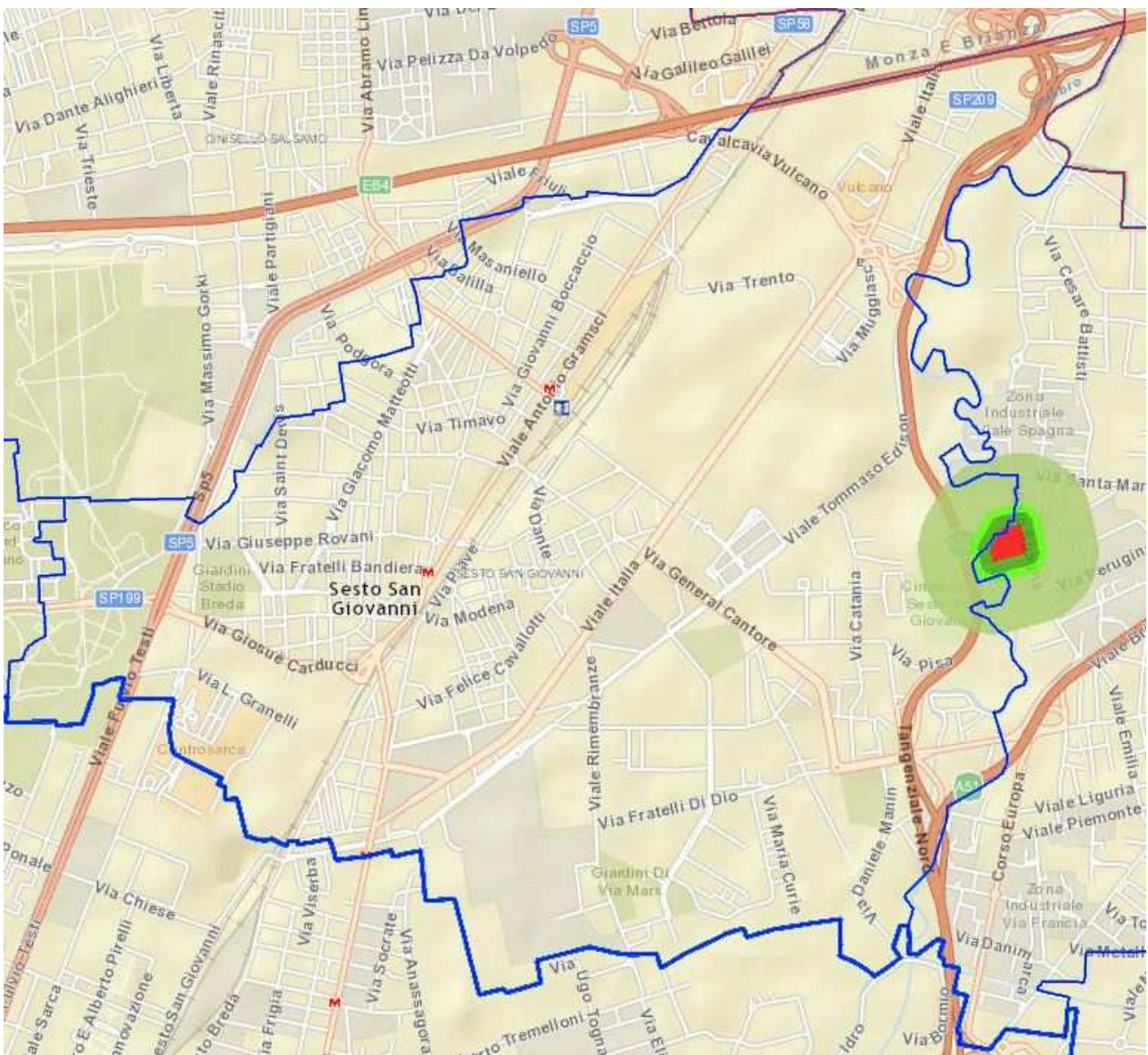
Tracciato in blu corso del fiume

10) Tracciato fiume Lambro- dettaglio zona Sud “Di Vittorio – svincolo A 51 e 52 Tangenziali Est e Nord”



Tracciato in blu corso del fiume

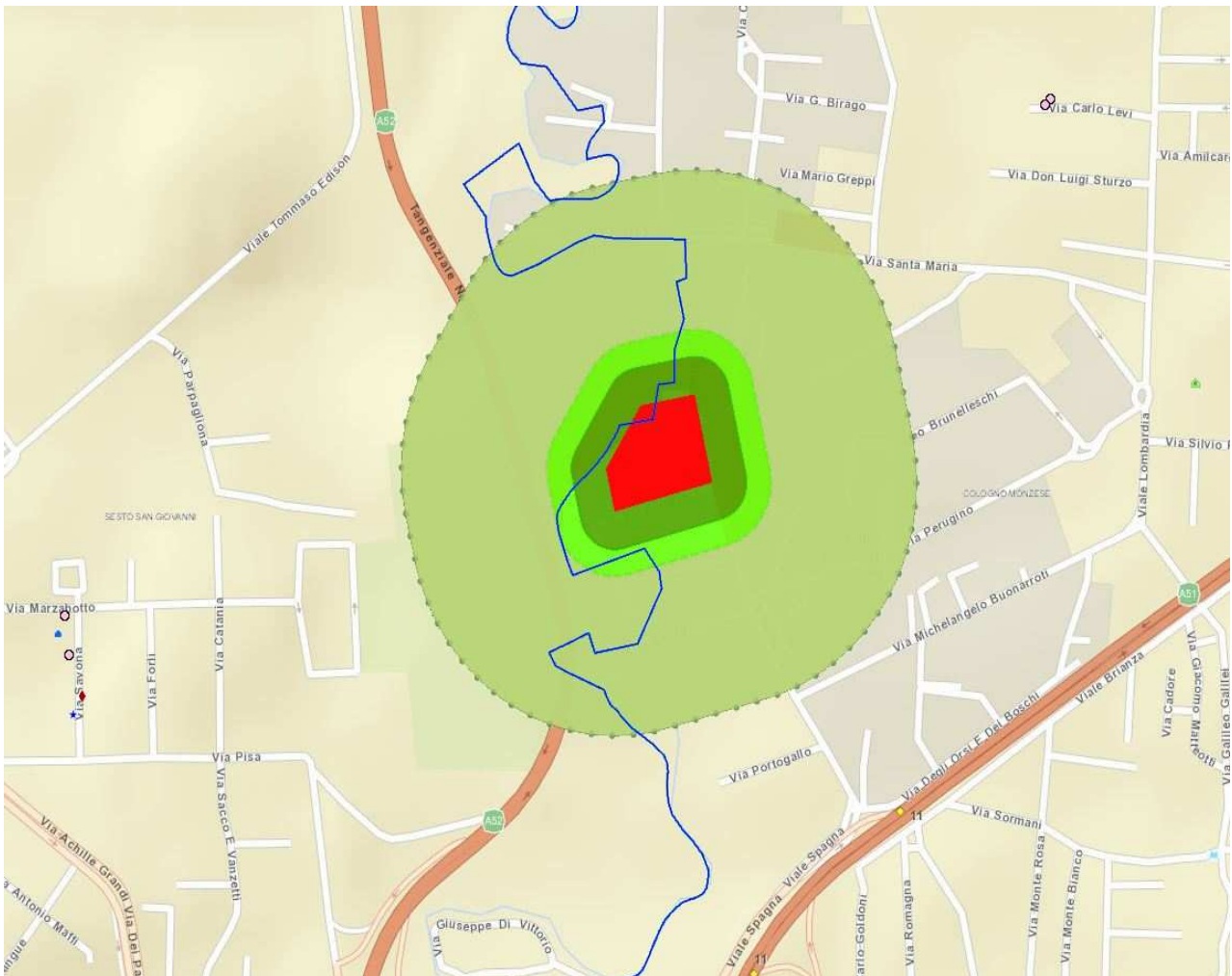
11) Rischio industriale (in Comune di Cologno Monzese con effetti in ricaduta sul Comune di Sesto)



In rosso area di crash

In verde a scalare di gradazione, zone di fascia di impatto

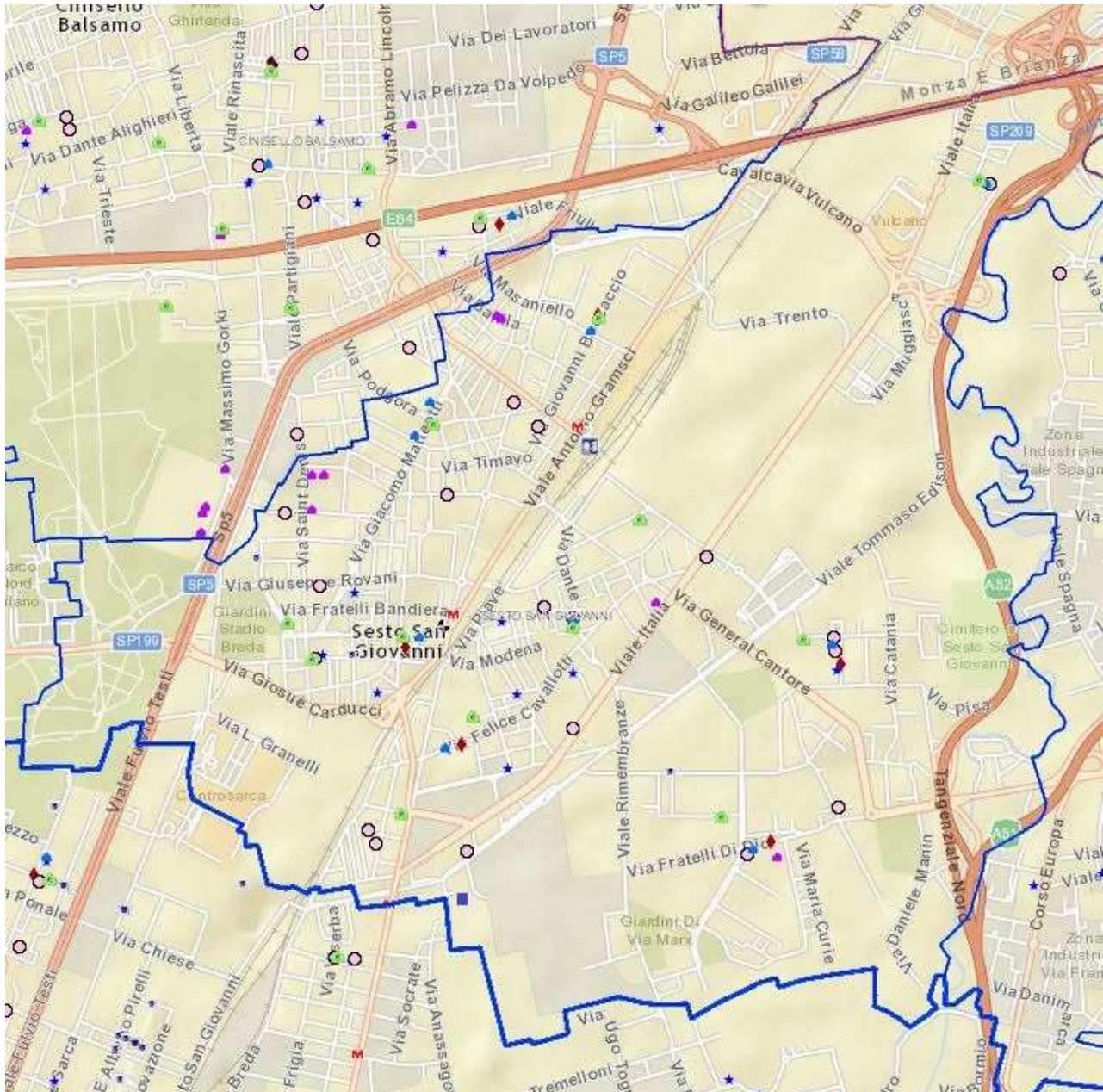
12) Rischio industriale: carta di dettaglio (in Comune di Cologno Monzese con effetti in ricaduta sul Comune di Sesto)



In rosso area di crash

In verde a scalare di gradazione, zone di fascia di impatto

13) Siti Sensibili: Mappatura generale Scuole



☒ Scuole_2012 >

★ ASILO NIDO

○ SCUOLA INFANZIA

■ SCUOLA PRIMARIA

▲ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

▲ SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO

GRADO

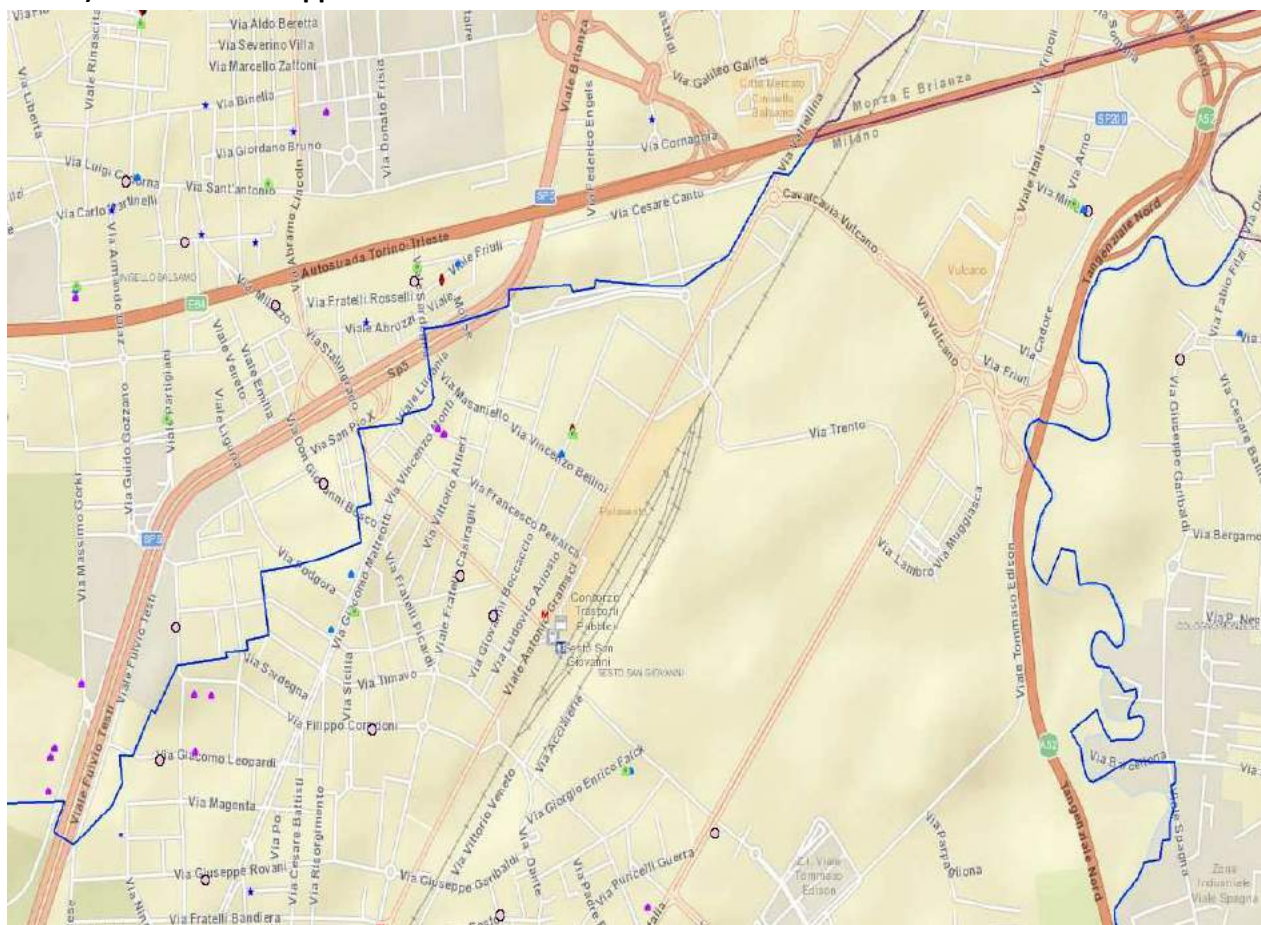
⬢ CENTRO TERRITORIALE

◆ ISTITUTO COMPRENSIVO

☒ Università_2012 >

■

14) Siti Sensibili: Mappatura Scuole zona Nord



☒ Scuole_2012 >

★ ASILO NIDO

○ SCUOLA INFANZIA

■ SCUOLA PRIMARIA

▲ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

▲ SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO

GRADO

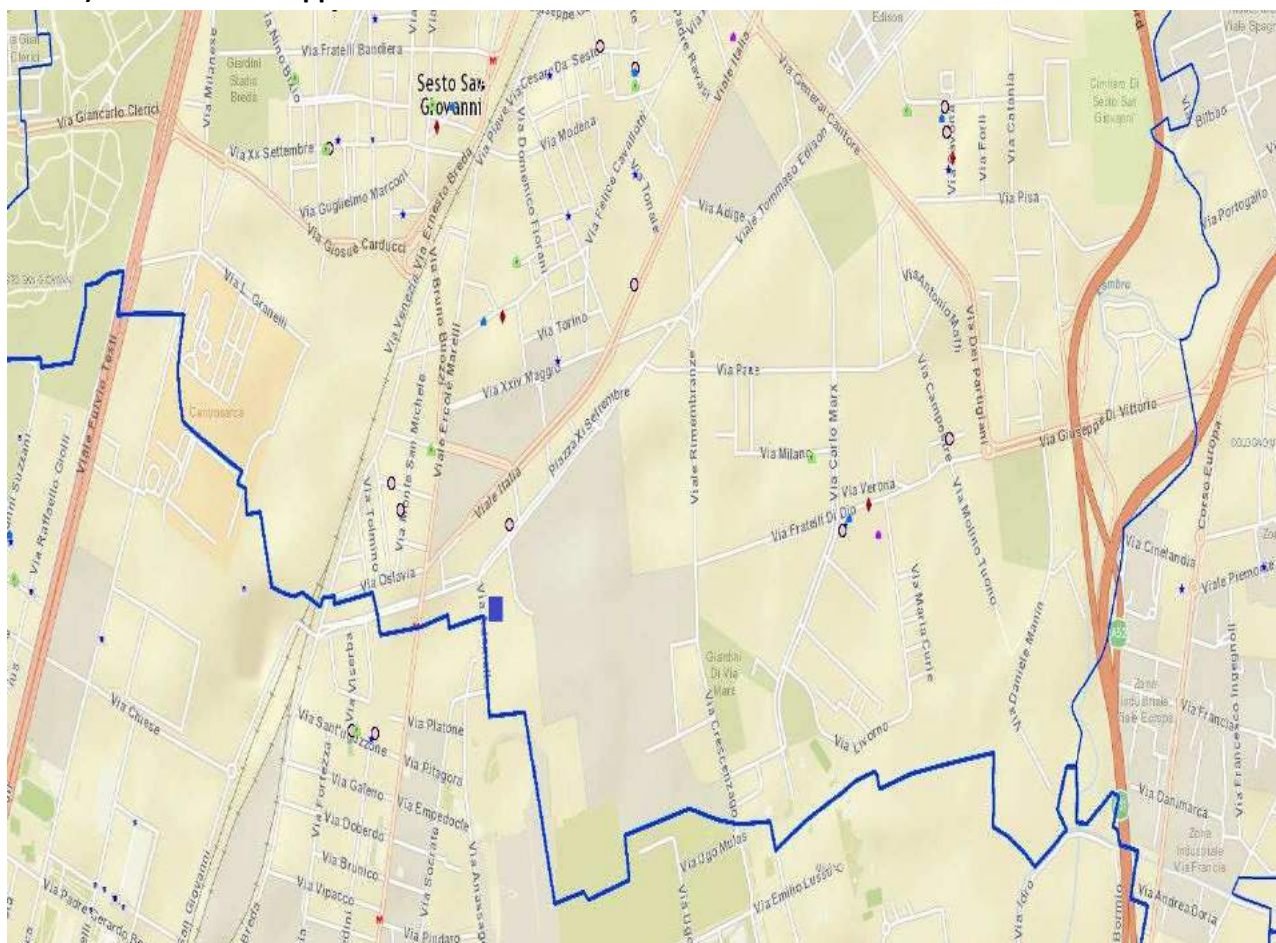
⬢ CENTRO TERRITORIALE

◆ ISTITUTO COMPRENSIVO

☒ Università_2012 >

■

15) Siti Sensibili: Mappatura Scuole zona Sud



☒ Scuole_2012 >

★ ASILO NIDO

○ SCUOLA INFANZIA

● SCUOLA PRIMARIA

▲ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

▲ SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO

GRADO

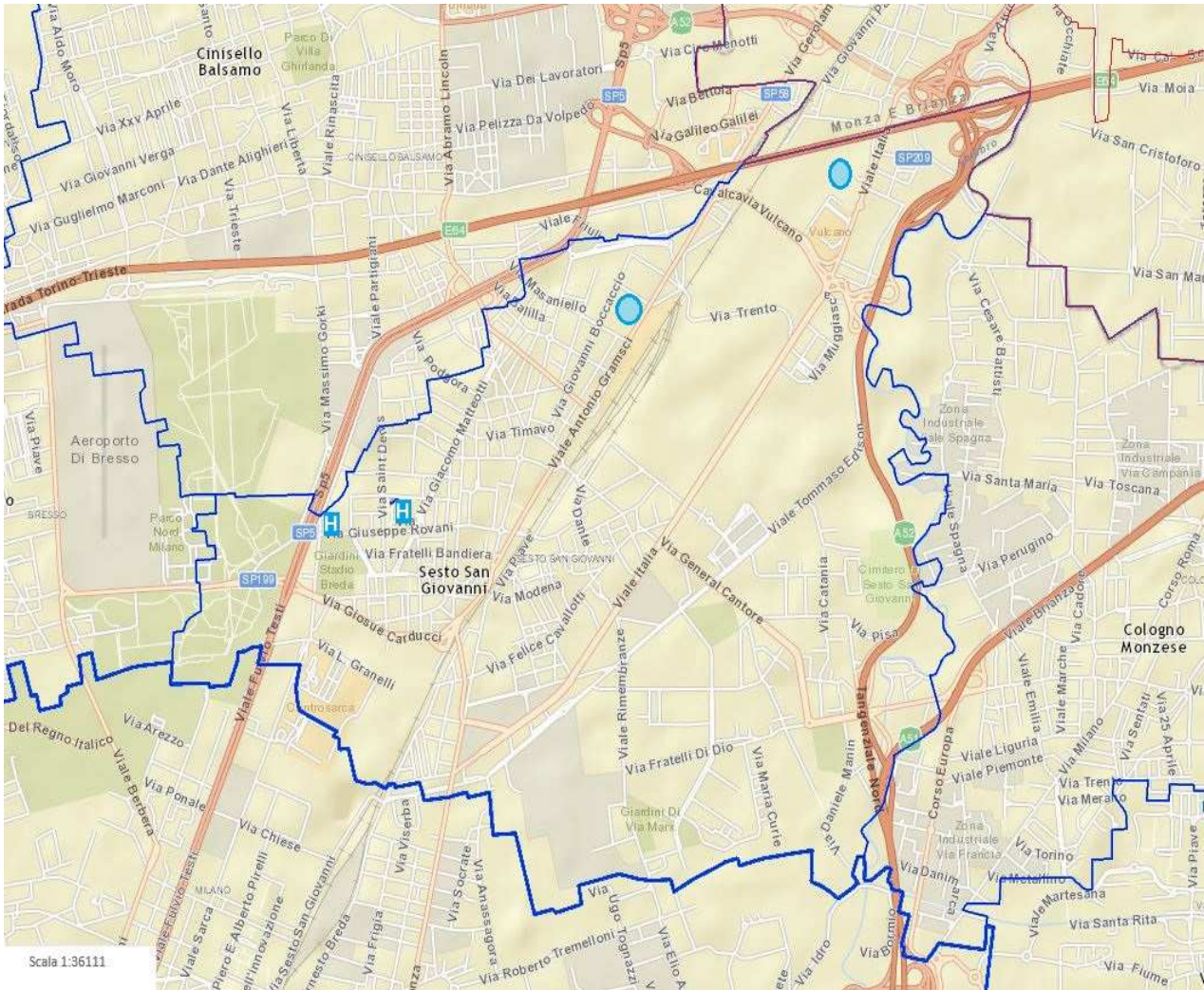
⬢ CENTRO TERRITORIALE

◆ ISTITUTO COMPRENSIVO

☒ Università_2012 >

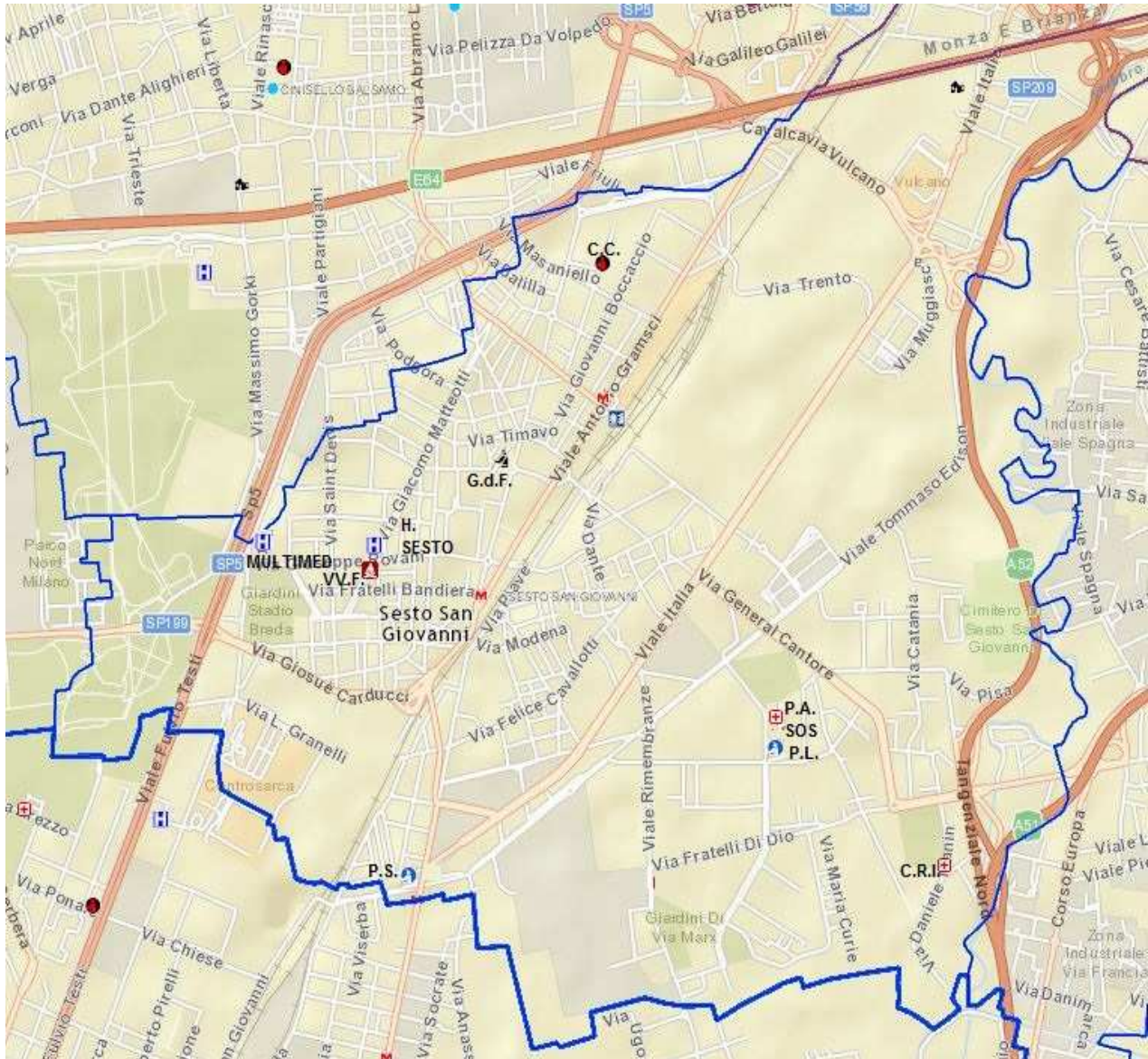
■

16) Siti Sensibili: Case di Riposo



Cerchio azzurro a due tonalità

17) Distribuzione delle Risorse del Soccorso Pubblico e della Pubblica Sicurezza e della gestione delle Emergenze - generale



PS = Commissariato della Polizia di Stato

CC = Comando Compagnia e Stazione dei Carabinieri

GdF = Comando di Gruppo Territoriale, Compagnia e Stazione della Guardia di Finanza

PL = Comando della Polizia Locale

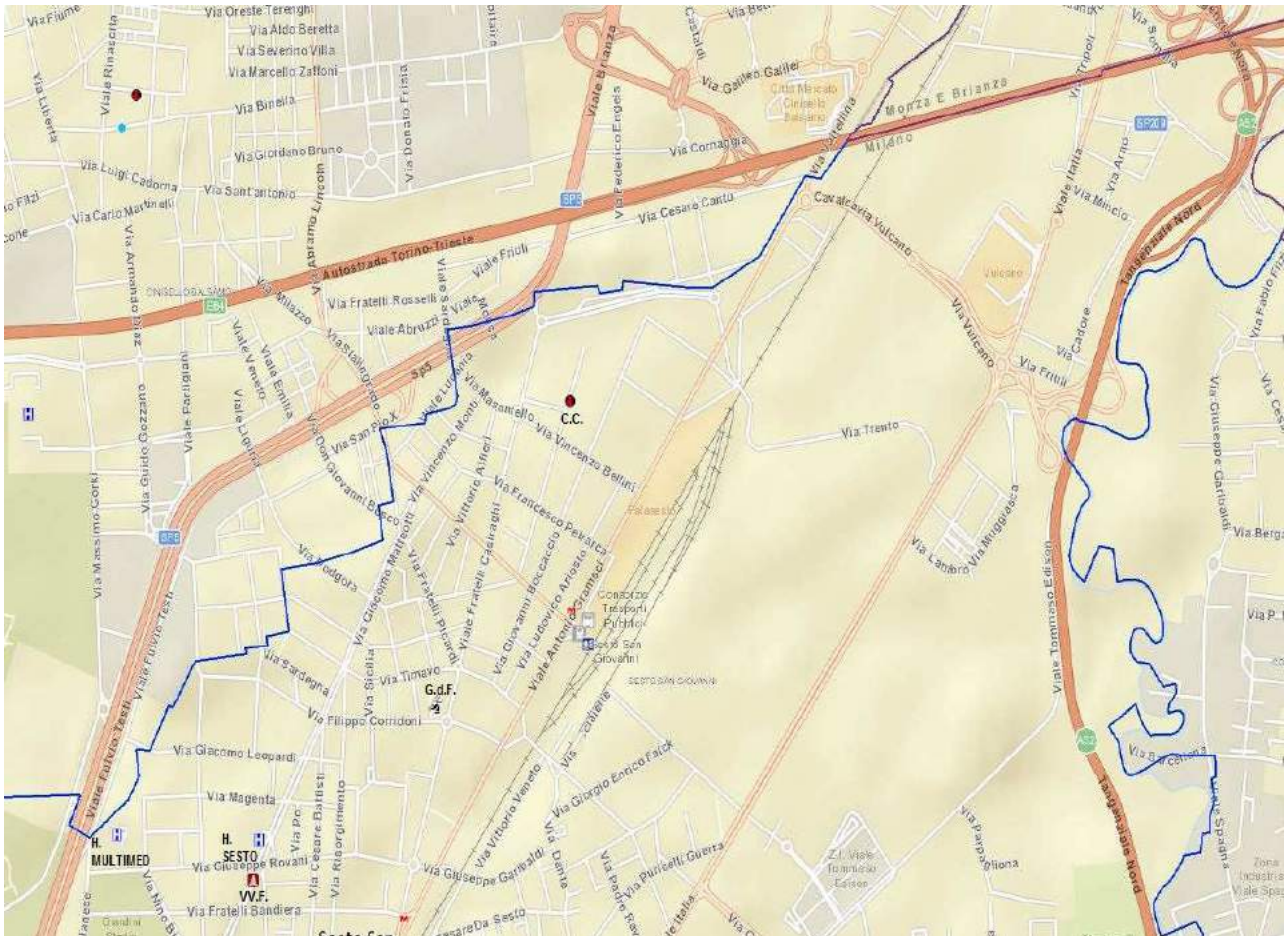
VVF = Distaccamento (permanenti) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

CRI = Sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana

SOS = Sede della Pubblica Assistenza "SOS Sesto San Giovanni"

H = Ospedali

18) Distribuzione delle Risorse del Soccorso Pubblico e della Pubblica Sicurezza zona Nord



PS = Commissariato della Polizia di Stato

CC = Comando Compagnia e Stazione dei Carabinieri

GdF = Comando di Gruppo Territoriale, Compagnia e Stazione della Guardia di Finanza

PL = Comando della Polizia Locale

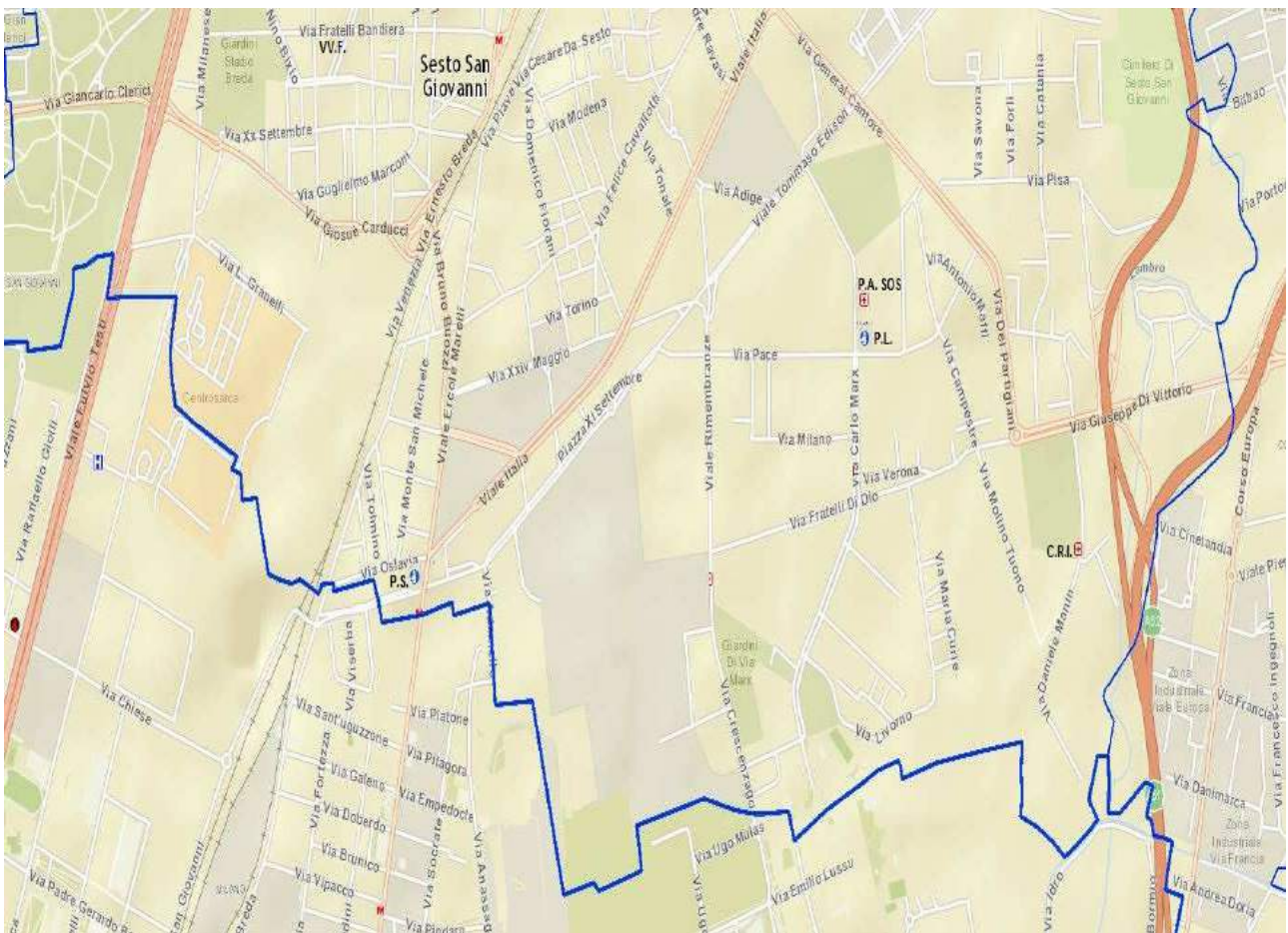
VVF = Distaccamento (permanenti) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

CRI = Sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana

SOS = Sede della Pubblica Assistenza "SOS Sesto San Giovanni"

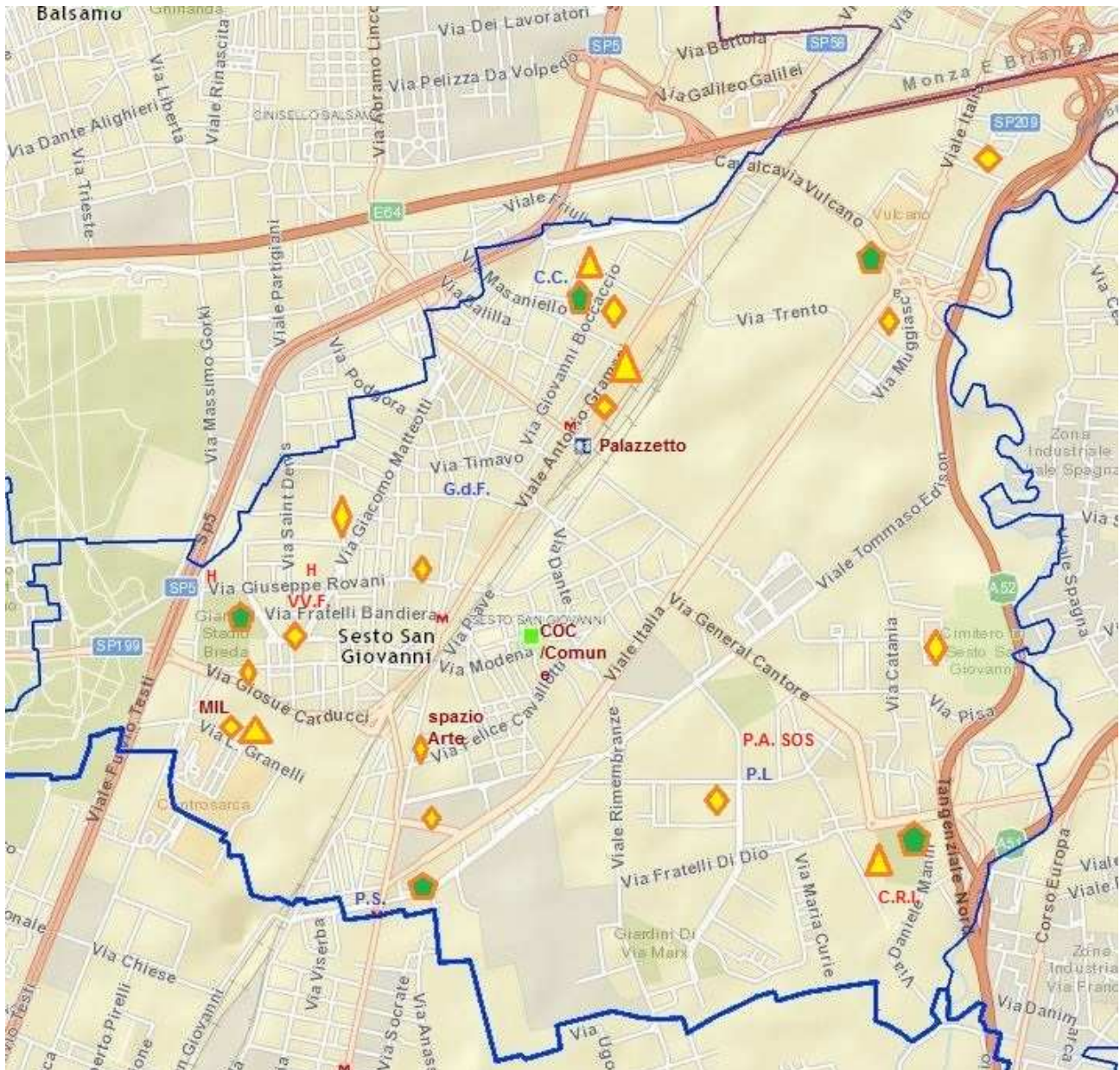
H = Ospedali

19) Distribuzione delle Risorse del Soccorso Pubblico e della Pubblica Sicurezza zona Sud



- PS = Commissariato della Polizia di Stato
- CC = Comando Compagnia e Stazione dei Carabinieri
- GdF = Comando di Gruppo Territoriale, Compagnia e Stazione della Guardia di Finanza
- PL = Comando della Polizia Locale
- VVF = Distaccamento (permanenti) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- CRI = Sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana
- SOS = Sede della Pubblica Assistenza "SOS Sesto San Giovanni"
- H = Ospedali

20) Soccorso in Emergenza Sede COC, Aree di ammassamento dei Soccorsi, Punti di Raccolta della popolazione e Aree di Accoglienza della popolazione – Pianta d'insieme



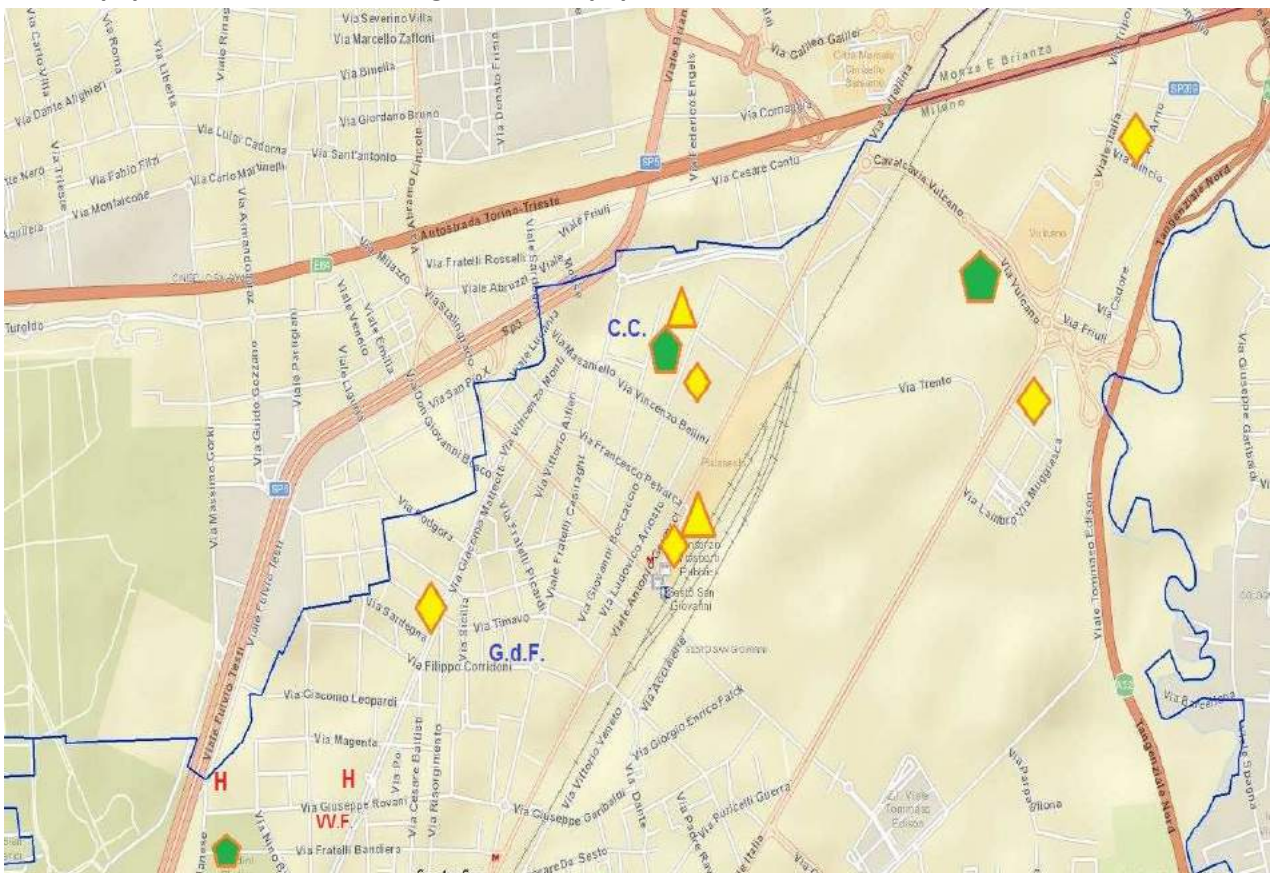
Quadrato verde COC – Municipio

Pentagono ocra-verde Area Ammassamento Soccorsi

Rombo ocra-giallo Punti di Raccolta della popolazione

Triangoli ocra-giallo Aree di Accoglienza della popolazione

21) Soccorso in Emergenza Sede COC, Aree di ammassamento dei soccorsi, Punti di Raccolta della popolazione e Aree di Accoglienza della popolazione – zona Nord



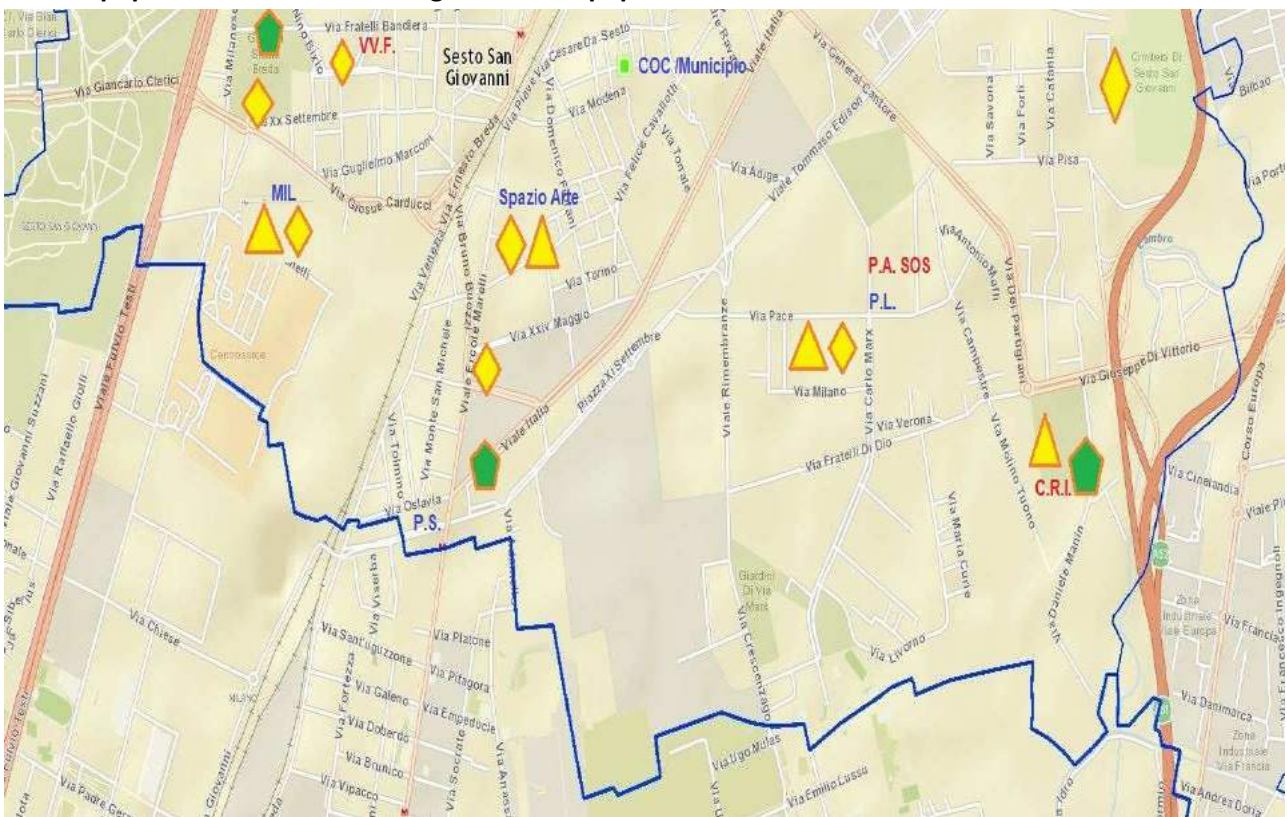
Quadrato verde COC – Municipio

Pentagono ocra-verde Area Ammassamento Soccorsi

Rombo ocra-giallo Punti di Raccolta della popolazione

Triangoli ocra-giallo Aree di Accoglienza della popolazione

22) Soccorso in Emergenza Sede COC, Aree di ammassamento dei Soccorsi, Punti di Raccolta della popolazione e Aree di Accoglienza della popolazione – zona Sud



Quadrato verde COC – Municipio

Pentagono ocra-verde Area Ammassamento Soccorsi

Rombo ocra-giallo Punti di Raccolta della popolazione

Triangoli ocra-giallo Aree di Accoglienza della popolazione



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INQUADRAMENTO GENERALE

MONZA

BRUGHERIO

CINISELLO BALSAMO

COLOGNO MONZESE

BRESSO

MILANO

VIMODRONE

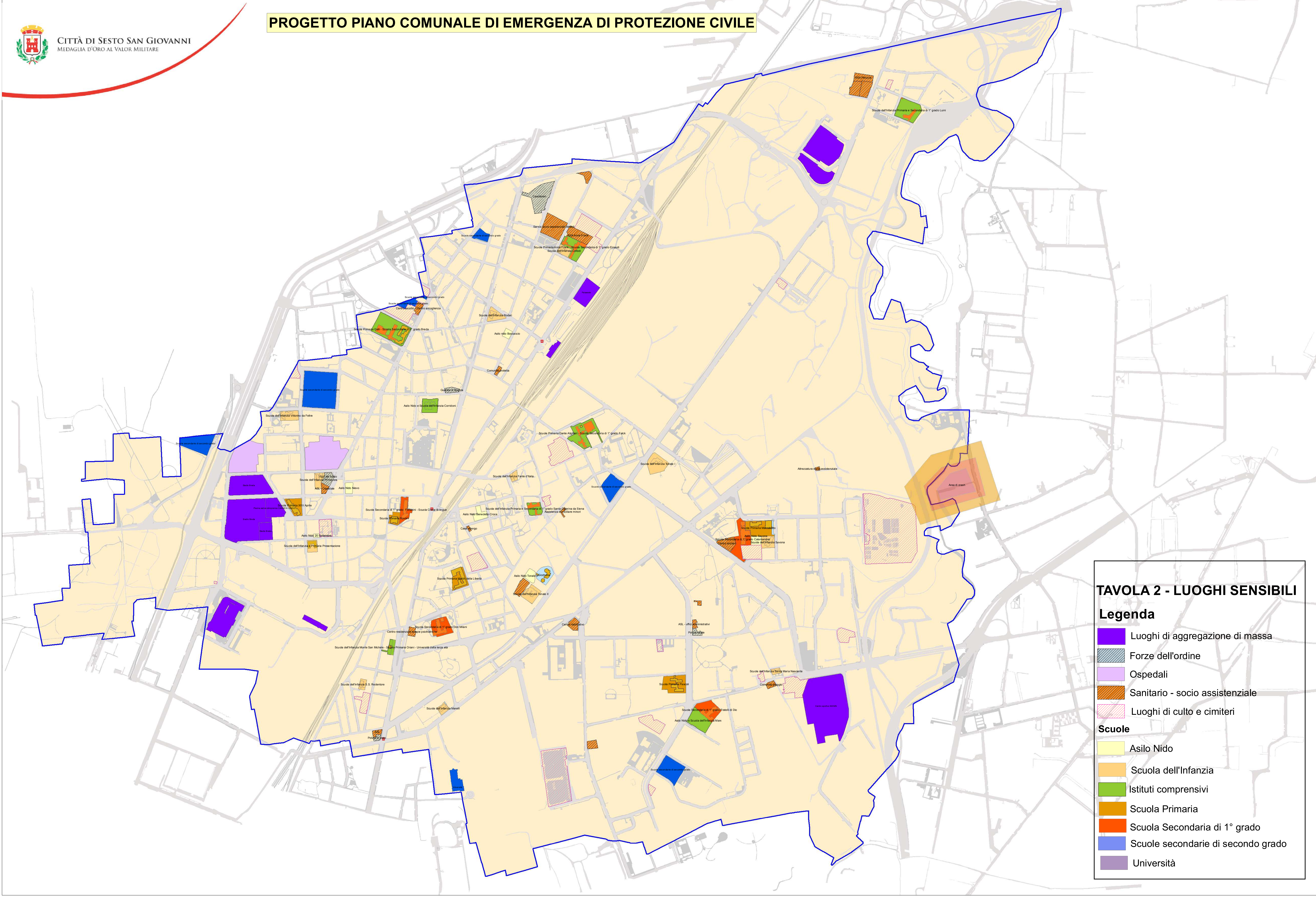
0 250 500
metri



Legenda

- Municipio
- Vigili del Fuoco
- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Polizia Locale
- Guardia di Finanza
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Fiume Lambro
- Confine Comune Sesto SG
- Confini altri Comuni
- Stazione ferroviaria
- Fermate metropolitane
- Linea M1
- Linea ferroviaria

PROGETTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE





PROGETTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

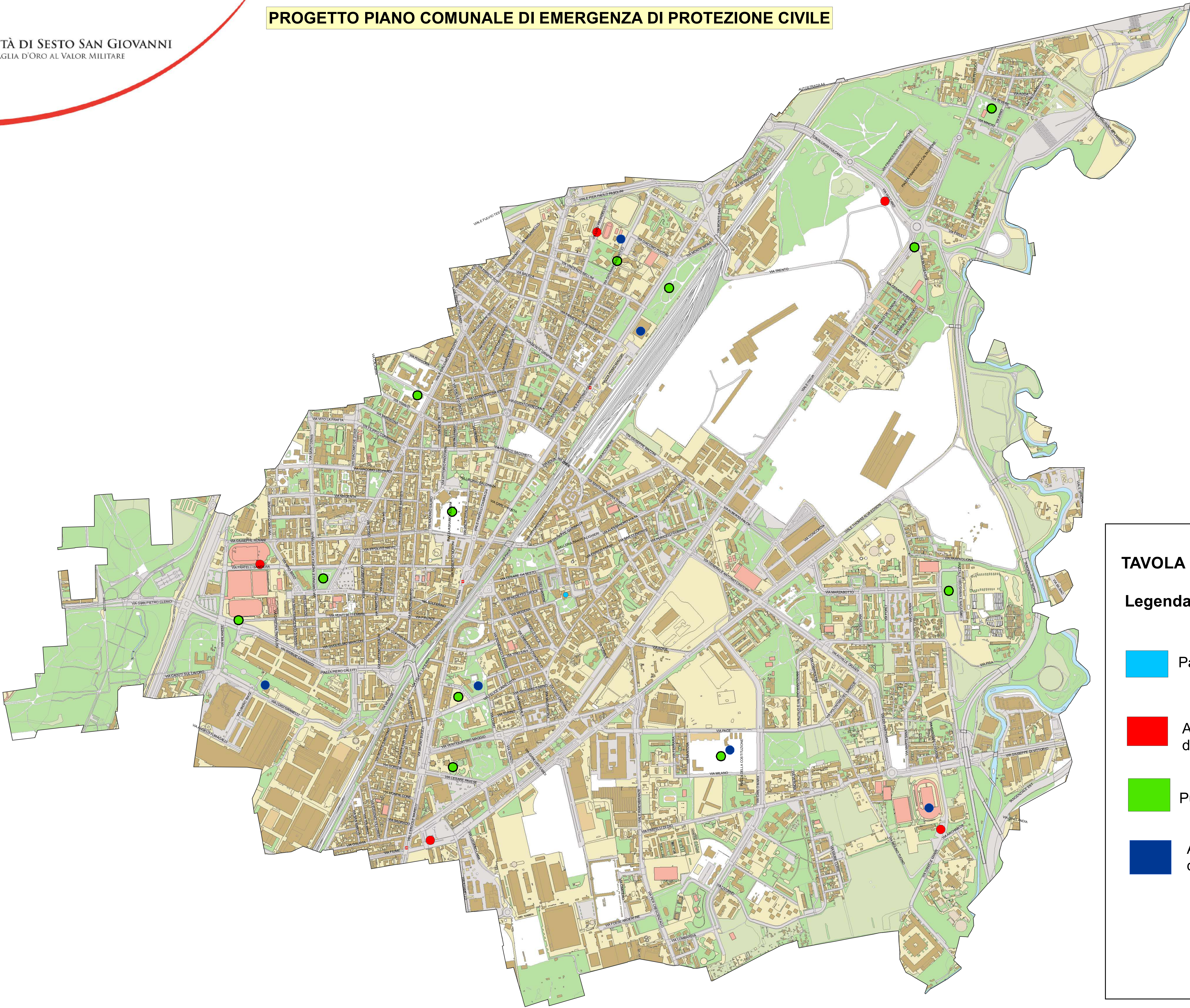
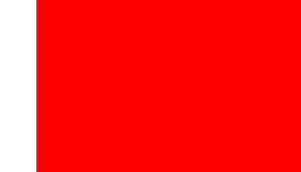



TAVOLA 3 -RISORSE

Legenda

-  Palazzo e palazzetto comunale
-  Aree di ammassamento delle risorse di soccorso
-  Punti di raccolta della popolazione
-  Aree di ricovero e assistenza della popolazione